ABBONAMENTI al «Pi» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—, Estero L. 12.—; al «Picciella Sera»: Italia per trimestre L. 7.—, Estero L. 11.—; semestre ed anno in propor. - Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Òni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del gior «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cen. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

(Minimo 30 millimetri). Per gli avvisi ... pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 35 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p

Trieste, Sabato 22 Novembre 1919

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237, Pubblicità: N. 801, Interurbano: N. 485.

Nuova Serie - N. 3

Sconfitta delborghesia?

ROMA 21, sera.

(*De Ritis*). Le elei italiane sembrano una grave scon della borghesia. L'imponente succesel socialismo ufficiale e la notevolermazione del partito popolare, indicl'avanzarsi al governo della cosa pica di forze sociali nuove, su cui le eciazioni più generiche e le rettorichù convulse acquistano una immerdiffusione, profittando del vuoto lalo nella folla dalla cessazione o dalfasformazione dei grandi motivi di vazionale che erano imposti dalla guer

Sono forze nuove rappresentano la crescente indipenta di sterminate masse popolari dalla specie di paternalismo burocratia cui, per l'impulso prolungato del re di guerra, sembrano ridotte le uzioni liberali nei loro programmi itanti e nelle loro esercitazioni demiche, diffuse aspirazioni a riformetiche e fanno pensare alla nuova Cra come a un'arma pericolosa nelle ndi un fanciullo.

La borghesia èsta nella sua strabocchevole maggiza assente ed orgogliosamente apatoppure si è presentata alla lotta dinandosi in piccoli gruppi, secondo pinti particolarismi di frazioni e di teza, mentre i partiti estremi prendevarreno di fronte alla nuova legge elete col vantaggio decisivo di una saganizzazione politica o di una va disciplina gerarchica.

E la borghesilla sua strabocchevole maggiorantinua a dormire. Una parte litigasogni col cadavere delle proprie ihi; un'altra parte nasconde la testto all'origliere credendo così di sa la borsa e la vita. Nell'insieme serabdicataria di ogni effettivo potere nuove masse che si muovono spintei più da elementari leggi fisiche cheorze spirituali energiche, peculiariaci di rivelare loro le vie del divenirico.

Mancano cente gli uomini, intendendo con crlare di uomini che abbiano il colpichio e l'artiglio fortunato del genorse il momento non è propizio allo opo di grandi individualità, e forspolitica ritorna ad essere per molpo ancora la primitiva arte dei l'arte pastorizia di Platone.

Queste causono spiegare la depressione dellahesia, che è presa da un terrore vagtutto ciò che si afferma di futuro mostra più nessuna sincera dispos alle grandi responsabilità storicigiacendo alla grande confusione diero e di linguaggio che caratterizinfanzia politica ed economica debve folle cittadine.

Il fenomeno soltanto italiano: si può dire anzi'enorme deperimento prodotto dallga guerra nei millenari capitoli civiltà europea, abbia favorito unale di riassorbimento della vita coi nella pura materialità. Di qui illere di un socialismo assai diverso lidarismo entusiastico dei primi tel quale nello scatenamento dei pirattabili esclusivismi operai producuropa, dopo la guerra, quella fonotica di *sub-guerra* che impediscepresa di rapporti almeno approssamente normali fra le nazioni.

Ed è precite questo socialismo che trova il tile morale nella favola dell'Intenale e nel messianismo bolscevi fronte a questo fenomeno la bia rimane smarrita, disorientata, tata a favorire nuovi ideali che ra la coscienza della sua missione noi destini.

Le sue miglrze del passato muoiono; le sue luove vivono in uno stato pieno dili e di incertezze ed essa sembra a in un momento in cui l'interess'uomo, considerato come forza mc, prevale sulla vita dell'uomo coto come forza intellettuale.

In Italia poste cause generali si aggiungono catte speciali e locali; e cioè la coa della Conferenza della pace colmazione della guerra e della vi l'enorme delusione prodotta dal nessia transoceanico e l'assenza di irizzo netto e di una chiara decisigoverno, di gelosie scambievoli frppi liberali, l'insufficenza o megsistenza di organizzazioni di fro, richiesta da parte di classi ancoature, di nuovi esperimenti politic

Così si puòparlare di sconfitta della borghesiarebbe grave errore valutare la ntuazione che risulta dalla somma e degli eletti sulla base di sempgomenti statistici e credere a una propria contaminazione bolsceviranima italiana. Lo smarrimento sione della borghesia hanno deto l'automatico successo di minohe appunto perciò, ad onta dellee delle bravate che esse agitano ro più violente formulazioni vertrebbero chiamarsi, pre esattezza ù rivoluzionate che rivoluzionarie.

Fra esse i n valori sono in sostanza valori i ed è chiaro che nè l'accorto sfrut delle attuali debolezze della bornè l'entusiasmo per programmi ille propositi astratti, possono costita vera forza di decisione politic

L'alto gradrganizzazione raggiunto da clati nuovi per la vita pubblica segntramonto definitivo non della borma di una particolare gerentocirghese, che voleva rappresentare, pur essendo incapace del megame con i nove decimi dell'at dei valori nuovi delle masse p

I vecchi crit vecchi indirizzi di strategia parte e di geografia ministeriale hanno più vigore in una Camera, frazioni democratiche non pottù decidere da sole delle formazidle orientazioni governative. E celle vicende e nelle funzioni puraparlamentari rappresenterà un rimescolamento di uomini e di pni

Ma intanto le grandi falangi della borghesia, le quali oggi, per cause specialissime e per mille inconvenienti elettorali, sembrano assenti dalla scena politica, che appar così improvvisamente semplificata nella prevalenza dei partiti estremi, rimarranno le indispensabili riserve nazionali e ideali dell'avvenire.

Non è esatto dunque parlare di apostasia della vittoria e di apocalissi rivoluzionaria. Il sangue e la storia pesano assai più che i computi e le sorprese elettorali sulla bilancia della vita e dell'avvenire di un grande popolo che, come l'italiano, ha saputo agire e trionfare nel mondo.

E' doloramente mancata in queste elezioni la voce nuova delle provincie redente. E questa è causa non ultima delle singolarità e delle bizzarrie di una votazione che si potrebbe chiamare parziale, e i cui effetti politici saranno probabilmente che nessun governo avrà la forza di mantenersi sulle nuove basi parlamentari, nell impossibilità di armonizzare in sè tutte le forze vive ed operanti della realtà italiana e della sua vittoriosa giovinezza.

La sconfitta della borghesia italiana è un fenomeno puramente transitorio da considerarsi colle più esplicite riserve di ottimismo nella necessità storica che assiste questa classe veramente eletta a soffrire nel proprio cervello il progresso dei secoli.

E quanto ai cosidetti bolscevichi italiani essi sono in fondo abbastanza prudenti perchè occorra ripetere loro la favola di Menenio Agrippa, di cui ora sembra ricordarsi perfino la Russia di Lenin.

Verso un rimpasto ministeriale?

Scialoja sostituirebqe Tittoni

ROMA, 21 sera.

Secondo l'*Epoca*, il ritiro dell'on. Tittoni sarebbe già in massima deciso. Il Ministro degli Esteri avrebbe già prospettato al Presidente del Consiglio la situazione che si crea in conseguenza delle sue condizioni di salute che sono buone, ma tali da richiedere cure assidue e riposo, e gli vietano un soggiorno invernale a Parigi, dove è invece necessario che ritorni al più presto il ministro degli Esteri italiano.

L'on. Tittoni avrebbe pregato così insistentemente l'on. Nitti di provvedere in conseguenza, che sarebbe già fatta la scelta del suo successore nella persona del sen. Vittorio Scialoja.

Quando il fascio parlamentare era nella Camera un gruppo attivo e significativo, l'ingresso del Ministro Scialoja nel Ministero avrebbe avuto senza dubbio un grande valore politico, avrebbe voluto dire cioè che il fascio disarmava di fronte al Gabinetto per contribuire alla pacificazione degli spiriti. Ma ora, dopo i risultati delle elezioni, la scelta dell'on. Scialoja dovrebbe piuttosto essere riferita più ad un criterio di competenza che ad un criterio politico.

Intanto, a parte le dimissioni dell'on. Tittoni, resta a provvedere alla sistemazione del Ministero delle pensioni. Quanto all'on. Da Como, caduto a Brescia, egli non sarebbe sostituito, ma il suo Ministero verrebbe semplicemente trasformato in Sottosegretariato di Stato. Questa notizia risponde al desiderio dell'on. Nitti, espresso, ma non attuato prima d'ora, di ridurre il numero dei Ministeri. Infine l'on. Theodoli, Sottosegretario alle Colonie, caduto a Perugia, verrebbe sostituito.

Il sen. Molmenti avrebbe infine il Sottosegretariato delle Belle Arti di recente istituzione.

Il Consiglio supremo interalleato inaugura i suoi lavori

Un'importante discorso dell'on. Schanzer sui cambi

ROMA, 21 sera.

Oggi si sono inaugurati i lavori al Consiglio supremo economico interalleato. Il ministro dell'Industria e Commercio, on. Dante Ferraris, nel discorso di apertura, ha detto. «Ringrazio vivamente i miei colleghi vecchi e nuovi del Consiglio di avermi voluto nominare presidente per la riunione di Roma. A nome del Governo italiano io dò a voi il benvenuto. Il Governo italiano è felice di ricevere in Roma il Consiglio supremo economico, e profondamente felice di vedere con questo Consiglio perpetuarsi fra gli alleati quella cooperazione economica, alla quale dobbiamo in larga misura anche la vittoria comune. Ciascuno di noi sa che la situazione economica dell'Europa è ancora difficilissima. La questione finanziaria generale non ha ancora trovato alcuna soluzione sostanziale; l'approvvigionamento dei viveri e delle materie prime non è sufficiente. E' questo un problema formidabile e tale che gli sforzi isolati di ciascun paese non possono riuscire a risolverlo. Occorre continuare perciò fra i nostri paesi la cooperazione per la quale l'organizzazione interalleata di guerra e quindi il Consiglio, il Comitato permanente del Consiglio e le sezioni ed i Comitati che da esse dipendono, hanno rappresentato un aiuto prezioso.

E' per questo inaugurando i lavori della riunione di Roma, formulo l'augurio che il Consiglio possa continuare nella sua attività sino al momento in cui si potrà domandare alla Società delle Nazioni il compito formidabile della ricostruzione enonomica del mondo.

Sono sicuro infine di interpretare il pensiero di tutti i presenti inviando un saluto cordiale agli ex presidenti, il ministro Lord Robert Cecil, Hoover, Clementel.

La questione dei cambi

Dopo il discorso dell'on. Ferraris, il ministro Schanzer ha fatto una comunicazione sulla questione dei cambi.

«Siamo tutti d'accordo - egli ha detto - sulle cause che hanno determinata la situazione anormale dei cambi nei paesi alleati. La guerra ha prodotto in tutti questi paesi effetti analoghi con le differenze derivanti dalla diversa potenzialità economica di ciascun paese.

Dappertutto si è riscontrato una rapida diminuzione delle esportazioni, dovuta alla necessità di raccogliere tutti gli sforzi dell'industria nazionale per la produzione dei materiali da guerra, congiunta ad un aumento considerevole ed in qualche paese enorme dell'importazione, ad una larga emissione di prestiti e di carta moneta per far fronte ai bisogni della finanza bellica. In Italia queste cause generali si sono aggravate per effetto della cessazione dell'emigrazione, del movimento dei forestieri, che anteriormente alla guerra contribuivano in notevole misura a saldare la nostra bilancia dei pagamenti.

Tuttavia durante la guerra alcune organizzazioni internazionali e nazionali furono create in ciascuno dei paesi interessati al fine di controllare i cambi, ed è lecito affermare che questo fine, fu, entro certo limite, raggiunto. Oltre a ciò i paesi alleati poterono ottenere la concessione di larghi crediti destinati ad aiutarsi a sormontare le difficoltà della guerra ed a mantenere un certo equilibrio dei cambi. Dopo la cessazione delle ostilità, e più precisamente a partire dal mese di marzo dell'anno in corso, le cose sono cambiate radicalmente. Sino a questa data noi abbiamo potuto in Italia, in virtù del monopolio dell'Istituto nazionale dei cambi, mantenere le quotazioni dei nostri cambi in misura soddisfacente ed anache sino alla stessa epoca l'Inghilterra e la Francia avevano data una certa stabilità ai loro cambi nei rapportit con l'America.

Il grande creditore dell'Europa

A partire dal mese di marzo, essendo state abolite per comune accordo tutte le retribuzioni di guerra, il libero giuoco delle leggi economiche ha ripreso il suo impero ed i cambi dei paesi alleati si sono rapidamente aggravati a vantaggio dei paesi esportatori, e specialmente degli Stati Uniti d'America. In effetto il mercato di New York è divenuto in seguito alla guerra il principale centro di concentrazione dell'oro e nello stesso tempo il grande creditore dell'Europa.

Se si consideri l'aggravamento dei cambi in questi ultimi tempi, specialmente in Italia, occorre far distinzione tra le cause generali e le cause puramente accidentali e passeggiere. Fra queste ultime vi sono, bisogna confessarlo, delle cause di ordine politico dipendente dall'apprezzamento qualche volta inesatto ed ingiusto che è stato fatto all'estero nei riguardi della situazione politica e sociale del nostro paese. Senza dubbio noi abbiamo in Italia difficoltà come tutti ne hanno in questo momento, ma noi abbiamo la dose necessaria di serietà, di coraggio e di risoluzione per vincere queste difficoltà. L'Italia è un paese di libertà, e noi abbiamo nella libertà una fiducia senza limiti; diamo libero corso alla manifestazione di tutte le tendenze politiche affinchè da esse risulti la vera volontà del paese. Da ciò deriva che chi osserva le cose da lontano e non conosce a sufficienza le riserve di prudenza e di buon senso del popolo italiano, potrebbe nutrire qualche timore sul nostro avvenire; ma questi timori non sono affatto giustificati. Noi sappiamo perfettamente risolvere le nostre questioni interne senza che ne soffra la solidità della nostra compagine nazionale. D'altra parte siamo fermamente decisi a fare una politica che ci faccia uscire presto dalle difficoltà economiche e finanziarie del momento.

Situazione gravissima

Siamo anche pienamente convinti che il rimedio vero e definitivo per addolcire i nostri cambi, non può consistere che in un aumento della nostra produzione e delle nostre esportazioni; in una politica energica per la limitazione dei consumi e specialmente dei consumi improduttivi; in una forte politica tributaria e di tesori. Noi seguiamo la via che ci è indicata dai nostri doveri e dagli interessi del nostro paese. Ma trattasi di superare gli ostacoli e le difficoltà di un periodo di transazione. Non è possibile di dare un impulso necessario al lavoro e alla produzione e di ristabilire di mano in mano la bilancia del commercio, se in seguito all'aggravamento enorme dei cambi, non si possano ottenere le materie prime a prezzi convenienti.

A causa della profonda perturbazione del regime dei cambi, il commercio dell'Europa attraversa presentemente un periodo di disordine, che potrebbe determinare un arresto completo; parimenti, tenendo conto di ciò che può ascriversi agli eccessi della speculazione. Noi siamo ormai giunti ad un punto che segna, a mio avviso, una evidente coincidenza tra gli interessi dei paesi creditori e quelli dei paesi debitori, perchè i primi cominciano a soffrire della situazione attuale quasi quanto i secondi, in quanto essi vengono minacciati nei loro commerci di esportazione e nelle loro industrie.

In questo stato di cose non è sufficiente una buona politica economica tributaria e finanziaria nei paesi alleati, politica i cui effetti non possono essere immediati, ma sembrerebbe indispensabile di ricorrere urgentemente a rimedi pratici che possano ricondurre in breve tempo il regime dei cambi a condizioni più tollerabili. Io credo che i rimedi pratici in questione non possono essere che di due specie; cioè, in primo luogo, il ripristino d'un certo controllo sui cambi, tanto nell'interno di ciascuno dei paesi interessati quanto nei rapporti tra i paesi alleati ed associati, per evitare almeno l'incrudimento dei cambi derivante dalle speculazioni, ed in secondo luogo l'apertura di crediti in misura sufficiente e per una certa durata fra i paesi alleati ed associati

Un appello alla concordia

Io credo che su questi due punti un accordo fra noi non dovrebbe mancare. La nota che ci è stata presentata dalla delegazione francese del comitato permanente pone in evidenza in modo eloquente l'interdipendenza degli interessi dei due emisferi, la possibilità che la corrente dei crediti necessari al risorgimento dell'economia europea abbia la sua origine nei paesi europei medesimi e la necessità che tutti, nei limiti della loro forza, contribuiscano all'opera di ricostruzione dei paesi che hanno combattuto per la vittoria del diritto e della giustizia del mondo.

Noi abbiamo tutti duramente sofferto della guerra; noi abbiamo tutti subito i più crudeli sacrifici di vite e di beni; noi abbiamo tutti avuta distrutta la parte considerevole della nostra ricchezza nazionale rispettiva per giungere alla vittoria. Noi non siamo scoraggiati per ciò, perchè abbiamo conseguita la vittoria e perchè l'avvenire ci appartiene. Ci metteremo a lavorare con slancio all'opera di ricostruzione ed abbiamo la certezza di compierla rapidamente; ma noi abbiamo altresì la speranza che la solidarietà che ci ha uniti nel corso della guerra, continuerà egualmente nella pace. Soltanto se noi saremo uniti nella pace come fummo uniti nella guerra, noi potremmo raccogliere e realizzare i frutti della vittoria che abbiamo riportato insieme.

Concludendo, ha presentato il seguente voto: «In vista della estrema urgenza di risolvere il problema dei cambi e nella speranza di poter giungere ad una più completa soluzione in virtù della cooperazione delle Potenze alleate ed associate senza esclusione dei neutri, è necessario, per il momento, di trattare la materia tra i paesi alleati. Io propongo pertanto che ciascuna delegazione faccia il rapporto al proprio Governo sulla situazione finanziaria, così come essa si presenta a noi nella presente discussione, e che entro un periodo di tempo da fissare, per esempio di 30 giorni, i delegati rispettivi sottopongano al Comitato Permanente eventuali proposte pratiche che possano migliorare la presente situazione, qualora non fosse possibile arrivare subito ad una soluzione del tutto soddisfacente».

Hanno parlato in appoggio alla proposta del ministro del tesoro, il ministro inglese Roberts, il signor Sergent, sottosegretario di Stato francese per le finanze, ed il delegato belga Peuris. La proposta è stata quindi approvata.

Il Senato di Washington

si aggiorna senza una decisione sul trattato di pace

NEW YORK 20, sera.

Il fatto dell'atteggiamento del Senato senza che questo avesse esplicato un'azione definitiva circa il trattato di pace e la Lega delle Nazioni pone le sorti dell'uno e dell'altra nelle mani di Wilson. La situazione ritorna identica a quella di sei mesi addietro, quando Wilson inviò il documento di Versailles al Senato. Nei circoli ufficiali si esclude in maniera assoluta che Wilson faccia un passo in una direzione qualunque prima della convocazione del Parlamento che è fissata pel 1. di dicembre. Secondo la procedura del Senato, che è una legge in se stessa, il documento si può ritenere condannato dal momento che è stato lasciato in sospeso. Si ritiene generalmente che Wilson sceglierà il seguente metodo di azione: prima di tutto ritirerà il documento e lo rinvierà al Senato, perchè nella nuova revisione i democratici tentino una nuova battaglia per la ratifica; in secondo luogo inizierà trattative dirette colla Germania per un nuovo trattato di pace esclusivo per gli Stati Uniti. In tal caso è probabile che invierà a Berlino Lodge come ha ripetutamente promesso di fare; in terzo luogo accetterà la mozione Lodge che dichiara la cessazione dello stato di guerra anche se la Camera vi si mostrasse contraria. Se le due Camere approveranno la mozione, il trattato entrerà immediatamente in vigore per effetto della nota riserva che toglie al presidente il diritto di «veto». I democratici intanto dichiarano illegale la riserva e credono che la questione dovrà essere probabilmente definita da una sentenza della Suprema Corte perchè possa essere approvata. I giornali nella loro grande maggioranza approvano l'azione del Senato, ritenendola come un ritorno all'americanismo contro l'utopia dell'internazionale e come un trionfo del diritto e dell'indipendenza nazionale. Il *New York Morning Sun*, a complemento delle notizie precedenti, riceve da Parigi che i Leaders repubblicani hanno assicurato il governo francese che approveranno il trattato di pace franco-americano purchè sia cancellato l'art. 3. Secondo le ultime notizie che giungono da Washington si assicura che Wilson, sollecitato dai suoi partigiani, abbia iniziato uno scambio di vedute con i governi alleati per sapere quali riserve al trattato essi siano disposti ad accettare. Lodge, a quanto si dice, è favorevole a qualunque compromesso, perchè egli ritiene tutti i mezzi termini impossibili allo stato attuale delle cose. I circoli diplomatici, e specialmente i rappresentanti delle piccole nazioni, si mostrano preoccupati delle ripercussioni che l'azione del Senato americano potrà avere nei rispettivi paesi. Negli ambienti serbi si dichiara che il rigetto del trattato sarebbe disastroso per la Serbia la quale spera la protezione degli Stati Uniti. (*Ronconi*.

Verso un rimpasto ministeriale in Inghilterra

LONDRA, 21 notte.

Ricorderete che tempo addietro Wiston Courchill, ministro della Guerra, avendo adunato in un desinare un centinaio di appartenenti alla coalizione: liberali, unionisti e conservatori sulla quale si appoggia il Governo presente, pronunziò un discorso il quale, considerata la situazione politica parlamentare dell'Inghilterra, proponeva la formazione di un nuovo partito intermedio, del partito del centro che dovrà comprendere sotto la sua bandiera gli elementi più moderati dell'attuale maggioranza governativa. Si affermò allora che Wiston Courchill parlasse il nome di Lloyd George formarsi una base personale in un proprio partito con l'appoggio del quale poter affrontare una non lontana evenienza elettorale. I partigiani amici di Lloyd George smentirono la voce, lasciando a Wiston Courchill la responsabilità delle sue dichiarazioni. Per qualche tempo non si parlò più del nuovo partito, ma recentemente, in seguito alle pretese difficoltà parlamentari, pare che l'idea sia stata ripresa da Lloyd George e che questi pensi fermamente a dar corso al progetto del suo luogotenente, Wiston Courchill, stringendo alleanza con Bonnar Law del Partito unionista. Ciascuno dei due uomini porterebbe nella nuova organizzazione tutti i suoi amici politici, in modo da formare un partito compatto e ben disciplinato, anche se non troppo numeroso. Gli elementi più eterogenei della nuova coalizione sarebbero abbandonati alla loro sorte. I conservatori farebbero un partito a sè. I liberali, non accolti da Lloyd George, ritornerebbero nelle file del partito Asquittiano sopravissuto al disastro liberale. La fusione di propositi e di mezzi di Bonnar Law e di Lloyd George avrebbero per iscopo di fare argine alla preveduta espansione del partito del lavoro che probabilmente nelle prossime elezioni sarà il gruppo più numeroso della Camera dei Comuni. Per preparare l'attuazione dei loro progetti. Lloyd George e Bonnar Law intenderebbero procedere al rimpasto ministeriale durante le vacanze natalizi sbarazzando il Gabinetto di quelli elementi che vi sono stati ammessi per mantere composta la coalizione nei primi momenti del suo funzionamento e i cui servizi — sono considerati ora come superflui

La politica del Governo centrale

verso gl'interessi delle terre redente

Nostra intervista col comm. Salata

ROMA, 21, sera.

(*B. d. R.*) Si può entrare oggi, senza difficoltà, e con un giusto senso d'orgoglio, nel vecchio Palazzo della Repubblica Veneta. C'è nei giorni di festa, affacciato al balcone della piazza quadra, il vessillo italiano e il gonfalone di San Marco, che linguegia, tutto porpora e oro, nel sole. E ci fu tempo — quanti anni fa? — che quando i cortei passavano silenziosi, per la via del Plebiscito, tutte le grandi crociere dei finestroni quattrocenteschi, erano astiosamente tappate dalle vecchie imposte, e i tricolori, sul nereggiare della folla, uno a uno si capovolgevano, lancia a terra, in segno di odio e di sfida.

A Palazzo Venezia.

Oggi il leone, incastrato alto sullo spigolo del Palazzo, vi accoglie con le pagine aperte del Vangelo sotto la granfia vittoriosa .

E entriamo dunque. Siamo a casa nostra in una vecchia splendida casa italiana, liberata già durante la guerra dall'usurpazione austriaca, come primo segno del vicino giorno del giudizio. Fino a ieri, nel vasto cortile a nobili arcate i colossi equestri di Donatello e del Verrocchio, con la quadriglia lucente ancora qua e là dell'oro di Bisanzio, zampettante nell'ombra leggiera del palmato erano venuti a riparo dalle malvagie bombe austriache che piovevano sulle chiese e sulle «calli» di Venezia deserta .Ora fervono i lavori di restauro e di ripristino delle grandi sale nel loro antico aspetto, e ben presto in Palazzo Venezia l'Italia vedrà non solo un segno splendido della sua vittoria, ma anche una sede degna per le solenni feste del suo governo. Perchè nel monumento insigne non s'insedieranno nuovi musei, ma si riaprirà una grande e nobile casa italiana arricchita da ogni più bella forma di decorazione svoltasi fra noi nei secoli.

Solo il Palazzetto ospita per ora nuovi uffici; la cui residenza in questo territorio artistico finalmente rivendicato e riconsacrato ha una profonda significazione storica e ideale. Vi troviamo infatti l'*Ufficio per le Nuove Provincie*. Entriamo e domandiamo:

— Il comm. Salata ?

Difficilissimo rubargli del tempo. Bisogna cogliere un attimo di intervallo. Aspettiamo .L'ufficio è semplice, severo, visibilmente dominato dalla perentoria energia di un uomo attivo e sempre presente. Qui il lavoro non è condizionato dalla flemma burocratica delle grandi centralizzazioni amministrative. Si tratta di dirigere il complesso lavoro che, dopo l'entusiasmo della conquista si presenta per l'annessione definitiva, spirituale e pratica, delle provincie ricongiunte alla sospirata madrepatria. La scelta del comm. Salata a capo del nuovo ufficio è riconoscimento dei meriti dell'uomo che fu prodigo di tutta la sua intelligenza e di tutta la sua devozione politica alla guerra, e a Parigi preziosissimo di aiuti alla nostra Delegazione per le questioni adriatiche contro la slealtà e la sconoscenza straniera.

Occorreva per un ufficio di importanza così fondamentale un uomo di profonda cultura e di larghe vedute.

Malgrado un lavoro che richiede tutta la sua assiduità e tutto il suo tempo il comm. Salata, trova anche modo di completare con nuovi studi e con nuove ricerche la grande raccolta di documenti pubblicata per i tipi di Bocca a Torino nella primavera del 1915 col titolo il *Diritto d'Italia su Trieste e sull'Istria*.

Solo recentemente il Comm .Salata ha fatto atto di paternità di quel libro uscito anonimo, e che fu veramente una battaglia, perchè offerse al pubblico internazionale una decisiva documentazione dei diritti e degli interessi nazionali contro l'Austria.

Le origini dell'ufficio.

— La vostra visita — ci disse Francesco Salata — mi reca come un caro saluto domestico. Viene da quella famiglia del *Piccolo* nella quale io ho fatto, or sono quasi vent'anni, i primi passi. Da molti anni ormai fuori del giornalismo, da alcuni mesi per debito d'ufficio anche fuori d'ogni legame di partito, io credo di poter salutare nel *Piccolo* che risorge sovra tutto un veterano delle battaglie nazionali cui la violenza nemica aveva creduto di travolgere, ma che con la vittoria d'Italia si risolleva a vita nuova, a nuove battaglie. Saranno come quelle della vigilia, se anche in diverse condizioni e con diverse tendenze, battaglie per l'Italia. In nessun luogo l'Italia potrà e dovrà essere servita più nobilmente e più utilmente come nelle nuove provincie .

Per una esposizione delle origini, della costituzione, del programma, dell'attività dell'Ufficio Centrale occorrerebbe maggiore tempo che io oggi non ho, e maggiore spazio che il vostro primo numero non consentirebbe. Istituito alla fine di luglio, esso è appena ora uscito dal periodo dell'ordinamento e dell'orientamento. Ha dovuto prima attuare il trapasso dall'amministrazione militare a quella civile, liquidando il passato. E mentre doveva provvedere senza soluzione di continuità alle esigenze quotidiane di questi mesi, doveva predisporre i progetti della graduale riorganizzazione e i programmi della sistemazione definitiva. Oggi il meccanismo c'è e incomincia a produrre non solo per la giornata ma anche per l'avvenire. Spero di poter mostrare fra poco fatti concreti.

— Poichè non vuole scendere a dettagli o darci primizie, perchè non ci espone un programma generale ?

— E' presto fatto. Potrei darvi a leggere la circolare che il presidente del Consiglio inviò ai ministri per annunziare l'istituzione dell'Ufficio Centrale. Appena salito al potere l'on. Nitti trovò insoluto il problema, lo affrontò subito e lo volle risolvere senza esitazione. Il nostro Decreto Luogotenenziale reca — notate — la data del 4 luglio, pochi giorni dopo la nascita del

— Lei ci ha accennato ad una circolare-programma?

— Reca la data del 26 luglio. Vederla approvata dall'on. Nitti fu per me viva soddisfazione, grande conforto. Eccovene alcuni brani: « Anticipando in fatto la cessazione del regime di armistizio noi sostituiamo nelle nostre nuove provincie alla amministrazione militare la amministrazione civile; atto di fede nel riconoscimento definitivo delle rivendicazioni che furono tra gli scopi essenziali della guerra; atto di fiducia ben meritata verso le popolazioni redente.

« Eliminando l'organismo intermedio del Segretariato Generale per gli Affari Civili residente a Padova, noi stringiamo vincoli diretti tra le varie regioni e il centro, con evidente vantaggio morale e pratico. Ma ciò non significa che l'amministrazione delle provincie redente possa e debba passare senz'altro alla normale competenza dei Ministeri; non può perchè sino alla annessione mancherebbe ogni base giuridica a tale diretta gestione, e non deve perchè anche con l'annessione, ne conseguirebbe, senza un coordinamento un brusco sconvolgimento di legislazione, di ordinamenti, di organi ».

Il programma del Goveno.

Dopo aver indicati i limiti del decentramento sui Commissari Generali Civili di Trento e di Trieste e le modalità del contatti fra me e i singoli Ministeri, la circolare prosegue: « Noi vogliamo mostrare coi fatti ai nuovi nostri concittadini che contro ogni tendenza livellatrice o assorbente, l'talia intende sì di risolvere sollecitamente e razionalmente i loro problemi e di attuare un organico programma di azione civile ,amministrativa ed economica; ma che vuole anche rispettare le loro leggi, le loro condizioni speciali, i loro usi, le loro tradizioni. Senza alcun preconcetto, noi vogliamo fare, anzi, di molti istituti politici e sociali delle nuove terre, e tra questo in particolare delle autonomie comunali e provinciali, utile studio sperimentale per riforme nel Regno. Noi vogliamo risparmiare ogni inutile turbamento di abitudini od interessi a popolazioni tanto provate: noi le vogliamo nel loro paese, com'è naturale, preferite, in ogni campo della vita, nei consigli e negli uffici.

«Non vogliamo ripetere oggi — e le conseguenze ne sarebbero più gravi per le più difficili condizioni nazionali e politiche — gli errori del '59 e del '66. Evitiamo energicamente, come invano ammoniva nel '66 per la Commissione del Veneto Cesare Correnti « le invasioni burocratiche pertinacemente assimilatrici » e calmiamo « il furore di assimilazione e di decomposizione » con cui anche ora, come allora, per opera di piccoli irresponsabili, si tenta di « invadere le nuove provincie ». I vincoli più saldi di quelle terre alla Patria sono già nella loro fede e nei loro sacrifici; saranno domani nella loro riconoscenza per la nostra opera; nella quale un solo limite poniamo alla libertà dei singoli, nazionalità o partiti: l'amore all'Italia » .

Questo il programma del Governo per le nuove provincie. Fu confermato poi varie volte in Parlamento e fuori e inspirerà e guiderà tutta la nostra opera di sistemazione amministrativa .

— E problemi concreti, urgenti ?

— Molti e gravi. Se ve ne facessi anche solo una elencazione occuperebbe molto spazio e non soddisferebbe nessuno. Sarà per un'altra volta .Entro il mese la valuta non sarà più l'incubo delle terre nuove come ad onta di tanti confronti infondati continua ad essere per l'Alsazia-Lorena. Pure entro il mese si darà mano al razionale ordinamento amministrativo e finanziario dell'opera per la restaurazione delle nostre zone devastate del Trentino e dell'Isonzo e dell'Istria meridionale.

La Cassazione civile e penale a Roma anche per noi è ormai un fatto compiuto. Sarà tra giorni ugualmente per una nostra sezione speciale consultiva e giurisdizionale al Consiglio di Stato. Ed i trattati di pace così poco conosciuti e pur così gravi di conseguenze saranno avviati per le terre redente ad una rapida e coordinata esecuzione con la cooperazione degli elementi locali preparati nei molteplici problemi, senza distinzione di parte.

Il problema di Fiume e Trieste.

E il programma ferroviario e le opere portuali e l'ordinamento del porto in nesso con la sistemazione di Fiume e la finanza del Comune, sono anelli della catena di problemi che, ripetendosi con varietà di aspetti per le altre provincie adriatiche, come per il Trentino e l'Alto Adige, costituiscono nel loro complesso il compito e l'onore di questo Ufficio. Chi lo tiene deve cercare, anche fuori, e specialmente nelle regioni interessate consenso e cooperazione, senza distinzione di parti politiche o di nazionalità. Trentini ed adriatici sono stati finora larghi verso di me di confidenza e aiuto. A mano a mano dovrà essere sempre più frequente e più larga questa cooperazione. La stampa deve anch'essa avere la sua parte. Io devo molto di quel poco che so e posso proprio al giornalismo.

— Quindi al *Piccolo*.

— Sì, al vecchio *Piccolo*. Chi sa che cosa mi riserva il *Piccolo* nuovo?

E con questa battuta finale l'intervista ha avuto termine.

Il rappresentante della Finlandia a Roma

ROMA, 21, notte.

Il dottor Gummerus ha oggi prestato all'on. conte Sforza, sottosegretario di Stato per gli affari Esteri, le lettere che lo accreditano come incaricato d'affari di Finlandia a Roma. Il dott. Gummerus ha presentato al conte Sforza il personale della sua legazione. (St.).

Dopo la battaglia elettorale

L'on. Turati prevede la formazione di nuovi blocchi parlamentari

MILANO, 21, sera.

E' stato chiesto a Filippo Turati il suo pensiero e la sua previsione sulla nuova Camera e su quello che sarà la linea di condotta del partito socialista. L'on. Turati, dopo aver detto che è molto difficile fare previsioni ha aggiunto che il successo ha messo i socialisti nella condizione di un uomo che si vedesse improvvisamente padrone di un'immensa fortuna, che ha con sè tutto il peso del suo valore e che gli viene a creare non lievi responsabilità. Ha poi dichiarato: « Occorre contare i valori, fare un poco il bilancio, scambiare le prime idee sulla condotta da tenere. Allora soltanto potremo dire quello che faremo. Qualunque previsione sarebbe prematura e potrebbe trovare il riscontro di qualche inesattezza».

"La battaglia non è terminata,,

Richiesto se potrà facilmente essere trovata una linea di condotta che sia accetta ai nuovi eletti, l'on. Turati ha detto che anche questo è un pronostico. Però spera molto nello spirito di coesione che, dimostratosi così saldo nel concorso alle urne, dovrà creare in seguito, quando si dovrà concretare l'opera, una unità d'intenti, perchè certamente, colla vittoria delle urne, la battaglia non è terminata.

« Tanto più sarà necessaria la compattezza delle nostre file, quanto più sarà necessario evitare i dissensi, trovando la via giusta, smussando le asperità, accordandoci infine con i metodi che siano un poco a ognuno, grati e accetti. Non si dovrà vedere la nuova Camera, attraverso le vecchie moltitudini di divisioni di partiti e di rappresentanze, senza arrivare a supporre che la Camera possa scomporsi e ricomporsi in maggioranze e minoranze ad ogni nuova questione messa sul tappeto. Credo, però, vi sarà netta differenziazione di partiti.

I socialisti e i clericali, entrati come due masse compatte, ma distinte, obbligheranno i partiti intermedi a consolidarsi: si formeranno dei blocchi, ma fino a un certo punto, per non correre il rischio di rimanere alla loro volta... bloccati ».

Sui provvedimenti che la nuova Camera dovrà affrontare, l'on. Turati ha detto:

« La guerra ha creato necessità impellenti: debiti di guerra, trattati di Versailles, pace colla Russia, caro-viveri: tutti questi sono problemi che vanno affrontati e risolti subito e che reclamano tutta l'attività del nuovo Parlamento.

Non ho l'impressione, ha continuato l'on. Turati, che il Ministero sia stato battuto, non potendo costituire una sconfitta per esso la caduta dell'on. Da Como, e, senza peccare di nittismo, oserei dire che le elezioni si sono svolte con relativa libertà e correttezza. Le pressioni ministeriali, se vi sono state, non hanno assunto la forma violenta dei tempi del giolittismo. Ho l'impressione che il Ministero Nitti abbia forze sufficienti per resistere, ma anche per questo, ogni previsione è prematura ».

Vantaggi e difetti della proporzionale

Fra l'altro l'on. Turati ha detto anche: « Io credo che la proporzionale, che ho sempre caldeggiata, ha senza dubbio valorizzate le forze dei vari partiti, facendole pesare sulla bilancia ed ha spostato la lotta di accanimento personale, ricca di tutti i difetti che finalmente fecero abbandonare il sistema uninominale. Il maggior vantaggio senza dubbio è stato conseguito dai partiti più organizzati e fra questi dai socialisti. Ma credo che la proporzionale abbia reso un buon servizio al paese, abituando la massa elettorale a organizzarsi in partiti disciplinati. D'altra parte credo che i partiti intermedi e i più esigui siano stati salvati dalla proporzionale. Essi, infatti, hanno potuto, raccogliendo dei quozienti elettorali, ottenere dei posti che non avrebbero conquistati col vecchio sistema uninominale della maggioranza più uno ».

L'on. Turati ritiene che la proporzionale vada modificata nel sistema dei voti di preferenza ed aggiunti. « Questi voti — egli ha detto — finiscono per frustare il principio del voto di lista per molte ragioni: per simpatia, per corruzione e per la... furberia di qualche candidato. Forse credo che sarà portata al sistema qualche modifica e forse converrà alla busta Bertolini, sostituire la scheda di Stato contenente tutte le liste con l'obbligo del voto di lista senza *panachage*, ma con facoltà di qualche cancellazione, come nelle elezioni amministrative. La scheda dovrà però avere dei talloncini staccabili e non le buste attuali ».

L'on. Turati, concludendo, ha dimostrato la sua piena fiducia che la Camera svolgerà una azione disciplinata e proficua pel paese.

Il P. P. I. si manterrà indifferente

ROMA, 21 notte.

Sull'atteggiamento del Partito Popolare alla Camera è stato interrogato il professore Francesco Degni, neo eletto a Napoli. L'on. Degni ha detto:

« Malgrado l'apparente vittoria del ministero Nitti, io credo che esso esca dalla lotta elettorale mal formato. Non so quale sarà l'atteggiamento del nostro partito di fronte al Ministero del quale fanno parte due nostri amici carissimi. Il segretario politico ha convocato noi della Direzione pel 25 corrente e, naturalmente, una delle principali questioni da esaminare sarà questa, salvo accordi col gruppo parlamentare, il quale, pur discutendo ampiamente la posizione, darà certo prova di gran disciplina, di quella magnifica disciplina alla quale si deve gran parte del nostro trionfo in quasi tutti i collegi in cui il Partito Popolare Italiano si è presentato con proprie liste, libero da compromessi e accordi. Devo assolutamente smentire la notizia che ho letto su qualche giornale di stamane, secondo la quale il nostro partito avrebbe l'intenzione di stringere rapporti con altri partiti, in guisa da costituire un forte agglomeramento alla Camera, diretto a formare una maggioranza tale da impedire qualunque Governo. E' questo un *canard* che contraddice clamorosamente con tutte le direttive morali e politiche a cui ci informammo e nessun uomo in buona fede può crederci. »

Gli intellettuali della nuova Camera

ROMA, 21 notte.

In mezzo alla massa di persone, poco note o addirittura insignificanti, che i comizi di domenica scorsa mandarono a Montecitorio, vanno notate alcune personalità giovani che si sono già affermate nel mondo intellettuale e che porteranno senza dubbio alla Camera una forza fresca, una somma magnifica di energia e di fede. I combattenti hanno eletto Sem Benelli a Firenze, Gaetano Salvemini a Bari, Paolo Orano a Cagliari, Luigi Siciliani a Catanzaro, Ettore Janni, a Chieti; i cattolici: Antonino Anile a Catanzaro; i democratici: Giovanni Amendola a Salerno; i repubblicani: Pio Schinetti a Ravenna; un piccolo gruppo di valori intellettuali, che ci ripagherà largamente dei vari bidelli, camerieri e barcaioli eletti dal partito socialista ufficiale.

Le direzioni dei partiti socialista e popolare convocate a Roma

ROMA, 21 notte.

Per i giorni 26 e 27 corrente è convocata a Roma la Direzione del Partito socialista ufficiale per discutere sulla costituzione del neo gruppo parlamentare e sulla situazione nazionale e internazionale.

Anche sulla costituzione e sulla attività del gruppo parlamentare è chiamata a discutere e deliberare pel giorno 25 la Direzione del Partito Popolare Italiano.

Per i figli illegittimi nati in zona di guerra

ROMA, 21, notte

E stato recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri un provvedimento concernente l'assistenza alle gestanti e ai figli illegittimi nati in zona d'operazione. In base a tale provvedimento, le istituzioni pubbliche che provvedono all'assistenza delle gestanti povere e dei bambini, con sede nel territorio del Regno della zona delle operazioni belliche, le quali, a partire dall'anno 1916 fino a quello della pubblicazione della pace, avevano ammesso un maggior numero di ricoverati in confronto di quelli del 1915, potranno ottenere dallo Stato il parziale o integrale rimborso delle maggiori spese all'uopo sostenute in relazione ai mezzi di cui le istituzioni dispongono. Le istituzioni sorte dal 1916 in poi nella zona anzidetta per lo scopo sopraindicato, potranno anch'esse ottenere il rimborso parziale o integrale delle spese occorrenti per tale assistenza. Il contributo delle spese per l'assistenza infantile sarà corrisposto non oltre il dodicesimo anno di età. La liquidazione di tali rimborsi sarà fatta dal Ministero alla fine di ogni semestre, su proposta dell'ufficio di Ragioneria della Prefettura della Provincia ove ha sede l'istituto. Contro la definizione del Ministero non è ammesso alcun reclamo nè in via amministrativa nè in via giudiziaria. Nel bilancio passivo del Ministero degli Interni sarà stanziato per dodici esercizi consecutivi a cominciare dal 1919-20 un fondo apposito. Il decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

La "Federazione della gente dell'aria,,

ROMA, 21, notte

S'è tenuta questa sera una riunione tra le più illustri personalità dell'aviazione italiana, colonnelli Piccio, Lapolla, Marengo, Cappuzzi, e molti altri piloti, per gettare le basi di una nuova istituzione che prenderà il nome di «Federazione della gente dell'aria».

La istituenda Federazione della gente dell'aria sarà essenzialmente un'associazione professionale la quale si occuperà di problemi professionali e quindi anche economici e delle categorie affini (tecnici, maestranze di aviazione).

Dimissioni di Consigli Comunali

ROMA, 21, notte.

L'esito delle elezioni minaccia di aver serie ripercussioni sulle amministrazioni locali. Si ha notizia che, in seguito ai risultati delle elezioni, i Consigli comunali di Mantova, Rovigo, Sulmona, Palanza, Gallarate, Genova, Pinerolo, Quarto dei Mille, hanno rassegnate le dimissioni. A questi, pare, ne seguiranno degli altri.

Venizelos a Roma

ROMA, 21 notte.

Il Presidente del Consiglio di Grecia, Venizelos, sarà a Roma prima della fine del corrente mese, probabilmente sabato 29 o domenica 30 corr.

La nazionalità dei piroscafi ex austro-tedeschi

ROMA, 21, notte.

La Commissione alle prede, dopo aver condotto a termine numerosi giudizi per l'accertamento della nazionalità dei piroscafi ex austro-tedeschi, ha terminato in questi giorni la sua funzione. Rimangono ora in attesa le definizioni di alcune migliaia di istanze per il risarcimento di danni causati dal nemico con atti di guerra contrari al diritto delle genti, quali l'affondamento di navi, bombardamenti aerei di città indifese ecc. Oltre a quelle giacenti, le istanze continuano a pervenire anche dopo la proroga del termine stabilito con Regio Decreto 27 luglio 1915 N. 1558. Per l'espletamento di tali pratiche, che il Ministero delle Terre Liberate vorrebbe avocato, il Governo nominerà probabilmente con decreto in corso una nuova e più ristretta Commissione.

Prossimo congedo della classe 96

ROMA, 21, notte.

Conformemente al programma già stabilito dal governo, il Ministero della Guerra, proseguendo nelle operazioni di smobilitazione, disporrà per il prossimo congedamento della classe 1896. Per assicurare tuttavia nel contempo la continuità del funzionamento di imprescindibili servizi, occorre attenuare, almeno in parte, la sensibile immediata diminuzione di forza che da tale congedamento deriva; e però il Ministero della Guerra, analogamente a quanto venne già praticato in occasione del congedamento della classe 1895, richiamerà un altro quadrimestre della classe 1900. Sarà prossimamente congedata anche la classe 96 della R. Marina. (St.)

Una questione di diritto.... costituzionale in seno al partito socialista

ROMA, 21, sera.

Dei tredici membri che compongono la direzione del partito socialista, sette sono stati eletti deputati. Fra essi v'è Bacci di Ravenna, Vella di Bari, Bombacci di Bologna, Belloni di Alessandria, Fora di Perugia, Marabini di Bologna, Repossi di Milano. Per una deliberazione del Congresso la carica di deputato è incompatibile con quella di membro della direzione del partito, onde i sette eletti dovranno rassegnare le loro dimissioni e il partito dovrà procedere alle nuove elezioni. Ma, a questo proposito, si delinea una questione di diritto... costituzionale che preoccupa gli studiosi di giurisprudenza socialista. Chi eleggerà i nuovi membri? L'elezione della direzione del partito è di competenza del Congresso. Si dovrà dunque convocare il Congresso a tale scopo? La tesi non incontra numerosi fautori, ed è più probabile che si convochino i rappresentanti delle federazioni provinciali, ai quali verrà dato l'incarico di formare una lista di candidati, che sarà sottoposta per referendum all'approvazione degli iscritti al partito.

Conflitto tra republicani e socialisti a Roma

ROMA, 21, matt.

Stasera in un'osteria di via del Sudario, repubblicani e socialisti sono venuti alle mani. Un giovanotto, che non s'è potuto accertare se repubblicano o socialista, durante il tumulto sparava quattro colpi di rivoltella, che ferivano un estraneo al tumulto stesso, e cioè il presidente della cooperativa asfaltisti.

Grossa truffa con bollette falsificate

MILANO, 20, notte.

Tale Giulio Serbetti stava contrattando col Tecnomasio italiano per la consegna d'una partita di lamiere che avrebbe dovuto effettuarsi in due riprese. La merce sarebbe stata pagata dal Credito Italiano, Agenzia di Genova, contro la presentazione della relativa fattura e bollette di spedizione. Il Tecnomasio perciò aprì a favore del Serbetti un credito di 190.000 lire. L'esecuzione del contratto per una prima spedizione del valore di 73.850 lire fu regolare, ma il Serbetti presentava alla succursale della Banca di Genova un'altra fattura per 190 mila lire esibendo quattro bollette di spedizione che in seguito sono risultate falsificate. La Banca pagò. Il Tecnomasio, dopo aver cercato il Serbetti, si decise a sporgere denunzia. Dopo varie ricerche fatte a Genova e a Como si operò una perquisizione nell'appartamento da lui tenuto e furono sequestrati i timbri che servivano alla falsificazione delle bollette ed altri documenti. Quindi il Serbetti fu ricercato nuovamente e infine la pubblica sicurezza lo raggiunse a Milano, riuscendo ad arrestarlo.

Magazzino militare distrutto da un incendio

FERRARA, 21, matt.

Ieri notte alle ore 24 le fiamme improvvisamente hanno invaso tutti i tre paini dell'antico granaio popolare adibito a magazzino vestiario del 27.o fanteria e del 14.o artiglieria. I pompieri accorsi si sono trovati nell'impossibilità di provvedere perchè il serbatoio dell'acqua era scarsissimo. I pompieri ferraresi e quelli di Ponte Lago Scuro non poterono ricorrere ai pozzi circostanti per mancanza di materiale necessario. Si chiamarono allora i pompieri di Bologna e si raccolsero tutte le truppe disponibili per cercar di salvare il materiale. Il fuoco, continuando implacabile tutta la notte, provocò danni per circa due milioni di lire, distruggendo il vestiario. Lo stabile andò quasi completamente distrutto. Sembra che i focolai dell'incendio siano stati cinque, il che fa nascere il sospetto che l'incendio sia dovuto a dolo. Il generale Filippini comandante il presidio ha iniziato subito un'inchiesta contemporaneamente all'altra che sta istruendo l'autorità giudiziaria civile.

Il Consiglio supremo riesamina la questione della Galizia

PARIGI, 21, notte

Il Consiglio supremo ha esaminato nuovamente la questione della Galizia orientale, dopo aver sentito ieri i delegati polacchi Gradischi e Patek.

Esso ha approvato in seguito il testo definitivo del trattato concernente lo Spietzberg, modificato conformemente alle deliberazioni dei delegati norvegesi.

In Consiglio supremo si è occupato stamane della situazione dei beni degli abitanti dello Schleswig che vorrebbero acquistare la nazionalità danese. Una nota sarà inviata a questo proposito al governo danese. (St.)

Garanzie tedesche per le clausole dell'armistizio

PARIGI, 21, notte.

I delegati tedeschi von Lesner e Simpson hanno avuto ieri sera al ministero degli affari esteri un colloquio con Dutasta, segretario generale della Conferenza, e con Bertelop, direttore degli affari politici esteri. Essi hanno proceduto ad un primo scambio di idee riguardo il protocollo che i rappresentanti tedeschi devono firmare, riguardante le clausole di armistizio che non fossero state eseguite il giorno dell'entrata in vigore del trattato di Versailles.

Ieri sera ha avuto luogo al Quai d'Orsay lo scambio delle ratifiche del patto di garanzia tra la Francia e la Gran Brettagna. (St.)

La Jugoslavia firmerà il trattato di Saint Germain

PARIGI, 21, notte.

Si ha da Belgrado: Il Governo ha autorizzato i delegati serbi alla Conferenza di Parigi a firmare il trattato di Saint Germain. (St.)

L'iniezione che ringiovanisce dopo l'esperimento sul prigioniero

S. QUENTIN, 21.

« Io sono diventato un nuovo individuo. Risento in me tutte le energie della gioventù e mi si rinnovellano tutte le ambizioni ».

Questa è la dichiarazione fatta da « J », il prigioniero sessantenne che trenta giorni fa, come è noto, fu sottoposto ad iniezioni di siero di glandole intestiziali, tolte ad uno che aveva espiato un orrendo delitto sulla forca.

Nel mentre egli faceva la suddetta dichiarazione, manovrava le sue braccia, ritraendole e stendendole come fanno i lottatori. I suoi occhi hanno riacquistato lo splendore della giovinezza. Si deve sapere però che egli è ancora confinato nell'ospedale, ed i medici non gli hanno permesso di alzarsi dal letto, se non per brevissime passeggiate.

Il dottor Stanley, che eseguì l'operazione, ha ricevuto un cablogramma dal dottor Serge Varonoff, il dottore di Parigi che ha il vanto di avere scoperto le miracolose iniezioni.

Inutile dire che dopo l'operazione fatta dal dottor Stanley, gli sono giunti centinaia di lettere e telegrammi, in cui s'impetra il privilegio di essere i primi a tornare giovani!

Il dottor Stanley fa rispondere a tutti che non bisogna nutrire speranze eccessive perchè l'operazione è ancora un esperimento, e la scienza deve studiare ancora prima di dare la sentenza definitiva.

Si parla già di accaparrare un buon numero di capre, di scimmie e di porcellini d'India per avere le glandole fresche. Giacchè bisogna sapere che per quelle di gente morta occorre un lungo tempo di conservazione.

Si vorrà quindi annoverare quello ch'è stato sempre un pio desiderio di tutte le età, di poter, cioè, assaporare ancora tutti i piaceri della gioventù, quando si ha un piede nella tomba?

Giova sperarlo!

Le fabbriche di Lodz riattivate

VARSAVIA, 20, rit.

Le fabbriche di Lodz sono state riattivate. Gli operai dimostrano energia e attività sorprendente. (St.)

Ripresa di rapporti commerciali fra la Germania e gli Stati Uniti

NEW YORK, 21, sera.

Si annunzia imminente l'arrivo di una numerosa delegazione di uomini di affari tedeschi che vengono ad acquistare materie prime per le diverse industrie. Le restrizioni relative allo sbarco dei tedeschi in America sono state abolite per quanto riguarda questi delegati.

Le navi tedesche in America

WASHINGTON, 20, matt.

Si dichiara che il piroscafo «Imperator» sarà consegnato immediatamente alla Germania.

Dicesi che la discussione riguardo alle altre navi tedesche destinate agli Stati Uniti dipende dall'assegnazione di alcune navi petrolifere che si trovano attualmente nel Firth of Forth.

I combattimenti nelle Russie settentrionali

ARCANGELO, 20, mattina.

Un comunicato dell'esercito del nord riassumendo la situazione durante la prima quindicina di novembre dice: Sul fronte di Murman l'offensiva continua con successo lungo la riva orientale del lago di Onega. Parecchi villaggi sono stati occupati. Tentativi di sbarco della flotta nemica furono respinti e i battelli bolscevichi furono affidati. Sul fronte della ferrovia la resistenza del nemico è grandissima. Sul fronte Fileiski abbiamo occupato la città di Diaretnk e organizzato una sollevazione contro i comunisti. Un reggimento comunista si è ribellato ed ha ucciso tre commissari del popolo. Abbiamo occupato cinque villaggi.

Gli orrori di un manicomio in Boemia

PRAGA, 21.

La stampa tutta si occupa diffusamente di un caso inaudito, che caratterizza ancora una volta i sistemi a cui ricorrevano le diplomazie austriaca e russa per sbarazzarsi degli imprudenti che non si peritavano di penetrare nelle segrete cose delle corti imperiali. Venti anni addietro l'ing. Giuseppe Serafin soggiornava a Pietrogrado in qualità di capitano dello stato maggiore generale russo. Improvvisamente divenne sospetto e fu allontanato bruscamente dalla corte, ove prestava servizio. Più tardi fu espulso dalla Russia ed i suoi beni vennero sequestrati.

Egli fuggì in Austria sua patria, ma la diplomazia russa chiese subito a quella austriaca che il Serafin venisse rinchiuso in un manicomio, possedendo esso segreti e documenti importantissimi contro la corte russa e la diplomazia austriaca.

Di manicomio in manicomio

Da ripetute visite di psichiatri viennesi risultò sempre che il Serafin era normale, ma ciò non pertanto doveva essere chiuso in un manicomio. Riuscì a fuggire in Svizzera, ove, dopo grandi fatiche del rappresentante russo a Berna, si riuscì a persuadere quelle autorità che il Serafin era pazzo, e lo si rinchiuse in un manicomio, ove stette 1185 giorni. Più tardi, quale suddito austriaco, venne condotto in Austria e rinchiuso nel manicomio di Steindrof e poi in quello di Ihulparscov, presso Cracovia, coll'ingiunzione a quei compiacenti medici da parte del governo di Vienna, che il Serafin doveva rimanere rinchiuso per tutta la vita. Il Serafin non cercò di fuggire, ma protestava altamente che egli era sano, chiedendo giustizia. Fu cangiato nuovamente di manicomio, e finì in quello di Bonica, Boemia. Qui venne martoriato in guisa più crudele, sino a che gli riuscì di far recapitare uno scritto al presidente dei ministri czecoslovacco, Tusar, in cui descriveva la sua infelice sorte ed il martirio a cui era sottoposto, nel manicomio. Narrò nel suo scritto che per arbitrio di Sturgk, Hohemburg ed Heinold, ministri austriaci di allora, venne rinchiuso in quel manicomio infame di Bonica.

Per ordine del governo czeco, dopo una accurata visita medica, il Serafin fu messo in libertà. Ed esso narra ora sui giornali la sua odissea di manicomio in manicomio.

Dice di essere stato dichiarato completamente normale da medici di fama mondiale tra i quali i professori Wagner e Jaurog, ma ad onta di ciò venne rinchiuso nel manicomio di Berna, da dove, in seguito a vive insistenze di quei medici, venne liberato. Il ministro austriaco Hohemburg, quando seppe ciò, con promesse e lusinghe, garantendo al Serafin piena libertà ed aiuto, lo persuase di venire a Vienna, ove appena giunto fu preso e rinchiuso in manicomio da dove fu poi trasportato a Bonica, di cui dà una terrificante descrizione, che suscita la indignazione generale e le proteste unanimi della stampa, che chiede una pronta e rigorosa inchiesta onde assodare se quanto asserisce il Serafin sia vero.

Scene terrificanti

Egli scrive che il manicomio di Bonica è la mostruosità più infame e forse unica che esista nel mondo. I pazzi sono rinchiusi a gruppi di 10 o 15 nelle celle, completamente nudi. Quegli infelici si percuotono, si mordono, ed urlano continuamente così che ogni cella è una vera bolgia dantesca. La sporcizia non ha riscontro, i pavimenti non si puliscono nè si lavano mai, così che ogni bruttura investe i poveri pazzi che sembrano tanti dannati. Il dottor Hrase, direttore del manicomio, che morì recentemente, era una belva che si divertiva a sferzare a sangue quegli infelici. Un giorno una pazza percossa brutalmente assaltò il dottor Hrase e colle mani gli strappò un occhio. La cura dei pazzi viene fatta in questo modo: Il paziente viene involto in grandi lenzuola inzuppate d'acqua e ben bene stretto con cinghie di pelle cosicchè non può fare il minimo moto e ciò per due ore di seguito. Dopo ciò il pazzo viene slegato, ma dalla debolezza e per l'esaurimento non può muoversi nè parlare. Durante la guerra numerosi pazzi morirono di fame.

Il Serafin pubblica anche uno scritto di una rinchiusa nel manicomio di Bonica in cui si conferma che il Serafin narra. Il Governo czeco, assecondando l'opinione pubblica, ha già ordinato un'inchiesta.

I giornali si chiedono quali possano essere i segreti, quali documenti il Serafin possiede per aver spinto la diplomazia russa ed austriaca ad accanire per sette anni contro di lui.

Il brillante raid di un zeppelin

ZURIGO, 21, notte.

La *Wossiche Zeitung* dice che lo zeppelin Podensee ha compiuto un raid interessante, percorrendo giovedì il tratto da Friedrichshaffen a Berlino in tre ore e 45 minuti.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti (Stagione d'opera) ore 8,30 « Tosca » in 3 atti di G. Puccini.
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi rappresentazioni cinematografiche. Proiezioni della film « Controspionaggio ».
Teatro Eden. Ore 17 - 19 - 21 Rappresentazioni di prosa, cinematografo, varietà.
Cinema Roma. « Il segreto della contessa ».
Cinema Galileo. « La marchesa dei denti bianchi ».
Gran Cinema Margherita. « La banda nera ».
Salone Edison. « Maciste americano ».
Gran Salone Savoia. « Giocondo apache » e « Giocondo suicida per amore ».
Gran Cinema Teatro Italia via Dante Alighieri 1-3. « Il fiacre n. 13 della serie di Rocambole ».
Cinema Excelsior Via Acquedotto N. 32 « Terza serie di Protea IV ».
Novo Cine Via Acquedotto n. 37. « Femmina » con Italia Almirante Manzini.
Cinema Venezia, dietro il Municipio. « Corsa all'amore ».
Cinema Iris Via Cavana N. 19 « Sfinge » con Maria Jacobini.
Cinema-Teatro del Circolo di Studi Sociali, via dell'Istria N. 8. Dalle 17 alle 20 cinematografo « Felicità distrutta »; poi rappresentazioni della Compagnia drammatica « La Sociale » con « La Gerla di Papà Martin ».
Cinema-Teatro Armonia. La Compagnia Corazzieri-Belfiore e una film.

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 3

Sunto delle due prime appendici:

Flora Printemps viene trovata una mattina dal conte d'Apollinari di lei amante, in condizioni spaventosamente tragiche: il bellissimo corpo della donna giace sul tappeto: il capo arde scricchiolando sinistramente sui tizzoni del caminetto. Un agente di pubblica sicurezza ed un medico intervengono per le constatazioni di legge. Dall'interrogatorio della fedele cameriera Fanny a questa pare di notare che l'agente abbia sospetti su di lei.

— Ah! signore! Come?... Voi oserereste?...

— Nell'interesse della verità il mio dovere è di tutto osare...

Dunque al fatto che voi non abbiate nulla udito del dramma spaventoso che ha dovuto svolgersi, qui, vi sono due spiegazioni: o vi avete preso parte come attrice e come complice, o non eravate nella vostra camera.

— La vera spiegazione è questa — esclamò Fanny. — Io non ero nella mia camera.

Ho un amico che m'aveva dato appuntamento fuori e con cui avevo pranzato.

— Per questo alle grida di aiuto della vostra infelice padrona non siete accorsa?

Per questo ella si è dibattuta sola contro questa morte atroce che ha finito per vincerla?...

E severamente proseguì:

— Voi potete da questo istante considerarvi moralmente autrice della sua morte.

— Oh signore! signore! — singhiozzò Fanny, — non dica questo.

Io ero così devota alla mia padrona! Avrei fatto qualunque cosa per evitarle il minimo dispiacere!...

E la povera ragazza ansava, col corpo scosso da spasimi violenti, di cui il magistrato, d'altronde non pareva affatto commosso.

— Il nome del vostro amico? — egli interrogò. — Il suo domicilio? Il luogo dove eravate ieri sera all'appuntamento?

Fra le lagrime Fanny balbettò:

— Si chiama James Barker, cavallerizzo al « Circo Internazionale ». Abita al numero 240 di Broad-way.

Abbiamo avuto appuntamento sulla piazza dell'Università ieri sera alle undici, dopo terminata la rappresentazione del Circo...

Ed aggiunse, dopo un'esitazione:

— Secondo la nostra abitudine.

— Qualcuno potrebbe affermare d'avervi visti insieme?

Fanny non rispose subito.

Evidentemente la sua memoria era alquanto sconvolta dal tragico avvenimento.

— State attenta, — disse il magistrato, con un tono severo.

La vostra situazione è grave ed occorre che risulti chiaramente che voi non entrate per nulla nella morte della signorina Printemps.

— Oh! signore! — esclamò di nuovo la cameriera con un gesto d'orrore.

Ed aggiunse a bassa voce:

Harry Brown, il padrone del bar anglo-olandese, può affermare che ci siamo fermati da lui dalle undici fino alle due e mezza del mattino.

— A bere?

— No, — corresse Fanny abbassando il capo. Egli affitta delle camere...

Mentre la giovine donna parlava, il delegato prendeva delle note a lapis.

Chiamò l'agente che aspettava, immobile sulla soglia e gli lasciò scivolare fra le mani una moneta, dicendo:

— Controllatemi queste informazioni, al più presto possibile.

E rivolgendosi a Fanny:

— Potete andare. Ma tenetevi a mia disposizione...

— Posso pregare presso la povera signorina?

— Sì, ma aspettate un momento.

Egli stesso si diresse verso la porta e girando senza strepito la maniglia entrò d'improvviso nella stanza mortuaria.

Il conte d'Apollinari, inginocchiato presso il letto, col capo nascosto fra le coperte, era in preda a una estrema prostrazione...

Una leggiera garza mascherava quella spaventevole cosa, indescrivibile ch'era ormai il viso, ancora ieri così fresco e bello, di Flora Printemps.

Il magistrato s'avvicinò con passo discreto, toccò sulla spalla il giovine e gli disse con dolcezza:

— Scusatemi, signor conte; io compio strettamente il mio dovere pur deplorando quanto esso ha di penoso...

La morte della signorina Printemps è abbastanza inattesa, abbastanza strana, perchè sia indispensabile stabilire nettamente le cause e perchè non debbano gravare sospetti su nessuno...

— Nessun sospetto?... — esclamò il conte.

Quale sospetto ci potrebbe essere sopra una morte così naturale e spaventevole?

— Come principio avete ragione: ma voi sapete benissimo che in materia di polizia, non si dà effetto senza causa, nè accidente senza autore...

— Credereste a un delitto?

— Non è certo, ma ho il dovere di stabilirlo irrefutabilmente.

« Dunque veniamo al fatto. Come spiegate voi l'accidente toccato alla signorina Printemps?

« Voi che vivevate in intimità con lei, eravate a conoscenza che fu frequentemente in preda a smarrimenti cerebrali, a vertigini?

— Smarrimenti cerebrali? No, signore — dichiarò il conte con una specie di sdegno.

« La signorina Printemps aveva una eccellente salute e non ricordo d'averla mai sentita lagnarsi nemmeno d'un semplice mal di capo...

« Spesso, tuttavia, aveva delle vertigini che lei chiamava di stomaco.

« Era come una specie d'impressione nervosa che l'invadeva all'improvviso e l'obbligava a sedersi o a chiedermi il braccio.

« Aveva d'altronde una cattiva abitudine di cui spesse volte le avevo fatto comprendere il pericolo...

« Essendo molto sensibile al freddo, si sedeva dinanzi al caminetto sopra una sedia bassa, dove si godeva un calore che la pervadeva tutta quanta, ma che produceva anche una congestione lenta di cui non aveva coscienza, e che spesso, in mia presenza, faceva vacillare la poverina sulla sedia come se fosse stata sotto l'influenza dell'alcool.

« Forse dev'essere ricercata in questo fatto la causa dell'accidente che le ha dato questa orribile morte!...

Con un gesto tragico si nascose il viso con le mani, come se avesse voluto cacciare dagli occhi la terrificante visione di quel corpo senza testa che riposava nella stanza vicina.

Un silenzio doloroso scese fra i due uomini, che per un momento, rimasero di fronte l'uno all'altro in una attitudine scura.

— Potreste dirmi, signor conte, come avete passato la sera? — disse infine il magistrato.

« Desidererei così rendermi conto del modo come la signorina Printemps ha impiegato il tempo, per sapere se qualche causa sconosciuta finora non abbia potuto motivare in lei un turbamento particolare...

— In verità, signore, dopo aver pranzato con la signorina Printemps al Ristoratore Francese, l'ho accompagnata fino alla porta del teatro, dove ho preso congedo da lei, avendo ricevuto un telegramma che mi annunziava un convegno al « club ».

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Nell'imminen del Congresso cooperativo

Proemi e programmi

L'unificazione islativa dei diritto coerativo

L'imminente congresslle cooperative nella nostra città siroposto di affrontare il problema deoordinazione austriaca legislativa delorme, che regolano tuttora gli istituoperativi della Venezia Giulia con oe proprie della legislazione italiana

Il problema fa partequello più vasto, più complesso e pirmidabile della unificazione legislat nelle nuove provincie.

Due legiszioni

E' bene però che tinra istituto con caratteristiche funzionomiche, come quelli cooperativi, gano il problema loro particolare, rontadone i termini di diritto e proendone al governo le soluzioni pramente consigliabili e tecnicamentessibili.

Nel caso concreto la legislazione cooperativa il raffronlelle norme di diritto e le possibili clusioni pratiche presentano non due difficoltà per una certa indeterminata di criteri e di disposizioni particola propria tanto della legge italiana quo di quella austriaca, Ma, ad ogni do la differenza essenziale, come rilev il relatore del Congresso di domenictra le due legislazioni sta nel fatto e mentre il diritto austriaco consid le cooperative come una forma spele e distinta di società, avente carate proprio e diverso dalle Società comerciali, la legislazione italiana trat le cooperative come una sottospecielle tre forme di società commerciali (nome collettivo, in accomandita e anone). Perciò, mentre dalla legislazione striaca esse sono regolate dalla legge sciale del 1873, sono invece dalla legisione italiana disciplinate dal codice commercio.

Il diritto austriaconta di definire le società cooperative ali associazioni formate *«da un numo non chiuso di membri che tendono promuoverne il lucro o l'economia diante l'esercizio di affari in comune, opure con l'accordare credito»*; e lo iama *« Consorzio registrato a garanzidlimitata o limitata »*. La legge italia invece prescrive l'indicazione di *« coerativa »* ma non contiene alcuna defiione dell'idea cooperativa, e fissa il pricipio che ogni quota non possa supere le lire 100, che ogni socio non pos possedere più di lire 500 di quote, e n possa avere nell'assemblea più di n voto, qualunque sia il numero delle qote che possiede.

Tali limitazioni n sono conosciute nella legislazione atriaca.

Ancora: Il diritt austriaco distingue le cooperative in d grandi categorie consorzi a garanzi illimitata e consorzi a garanzia limitta, a seconda che soci garantiscono incaso di liquidazion solidarmente con tta la loro sostan per tutti gli obbligi del consorzio n coperti dalle attivi sociali, oppure rantiscono non solocolle loro quote d fari, ma anche conun importo ulteri nell'ammontare dee azioni.

Il codice italiano

Il codice italiane invece distingue trettante specie di cooperative, qu sono quelle delle scietà in nome col vo, in accomandit e anonime; pr mente però tutta la cooperazione ita si fonda sulle socità in nome co a responsabilità illimitata o solidale società anonime per azioni e sule quote eguali a responsabilità alote versate.

Per quanto riguarda l'ingresso soci, la legge austriaca richiede la razione scritta del nuovo socio, tre il codice italiano aggiunge in pi la dichiarazione sia critta nel libdue soci e sia autentica con la firma soci non amministatori. Secondlegge austriaca i casi di uscita del sono tre: disdetta, morte ed esclie; il codice nazionale permette inve lo Statuto neghi ai soci, sia del sia per un determinato tempo l'udalla società e in tal cas non può data disdetta. Tale disposizione è dente vantaggio per le cooperative, c raggiungere i loro scopi devono edere ad impianti costosi di fabbridagazzini, ecc.

Il periodo di responsabilità ocio è dalla legge italiana fissato i anni, dall'austriaca in uno o due a seconda che trattisi di società a ga limitata o illimitata. Ai soci uscetta in base alla legge austriaca la uzione delle quote, quali risultano llancio, ma i soci uscenti non hanno o nè al fondo di riserva nè al rest atrimonio sociale, salvo disposiz ontrarie dello Statuto.

Il codice italiano non dis nulla in proposito.

La legge austermett ... la Società venga co a tempo de... minato la legana prescrive che nello statuto sitato il termine in cui la Società tire, e nel caso di liquidazione il austriaco stabilisce che il capitale sia diviso fra gli ultimi soci ctelsisle regole che lo statuto prescr il riparto dell'utile annuo; il co commercio italiano dispone inve soltanto qualora lo statuto non ci una disposizione diversa, il capitto della società venga diviso ad to per quota.

Nel caso di p di tutto o parte del capitale sociana cooperativa a garanzia illimit legge austriaca non impone aghinistratori alcun obbligo di denu di convocazione dell'assemblea g se dal bilancio risulta che andò a la metà dell'importo pagato sulle di affari.

Secondo la legiana, finchè le attività coprano levità, gli amministratori hanno lo di tentare la reintegrazione deale, precisamente quando la dimin raggiunge i due terzi; allora devnvocare una assemblea generaldeliberi con speciale maggioranzn modalità tassativamente indicat

Bisogna ordinare

La divergenza due legislazioni—che abbiamo temolto brevemente tratteggiare —nque notevole ed n alcune norme mentali.

Occorre quindi e per coordinare e attività giulian quelle del Paese, di provvedere to prima possibile, al riassetto deo del diritto cooperativo, con opp e vicendevoli accordi integrativi e diritti.

Conformandosi criterio, il relatore proporrà, co consta, che i sodalizi cooperativi uiscano una forma particolare dità commerciali e regolata da speciaposizioni e che il socio assuma oltr con la quota di conferimento anchra responsabilità nanziaria per gli della società limitata o illimitata

Le quote, secondo il relatore, dovrebbero essere trattate come azioni e le cooperative stesse dovrebbero poter estendere la loro attività anche ai non soci. E' inoltre consigliabile che gli utili sociali vadano, meno un modico dividendo, a vantaggio di chi ha contribuito a produrli e che la garanzia possa esplicarsi anche durante la vita della Società, allo scopo di evitare la liquidazione per coprire eventuali perdite.

Sarà parimente necessario stabilire che il periodo di durata della Società sia illimitato e che i soci vincolati verso la stessa per un congruo numero di anni, siano obbligati solamente al pagamento delle quote e delle tasse di buona entrata senza contributi ulteriori.

Concesso agli statuti di fissare il diritto di voto dei soci, la vigilanza esercitata mediante ispezioni e revisioni sugli istituti cooperativi dovrebbe essere regolata su base autonoma.

In attesa del Congresso

Come abbiamo riferito ieri, la Lega Nazionale delle cooperative ha lanciato un appello a tutti gli istituti italiani di cooperazione perchè con maggiore premura, si proceda al lavoro di riordinamento nel campo della cooperazione atto a vincere le difficoltà odierne. Questo appello ha provocato coi maggiori centri un notevole risveglio espresso in numerosi convegni e congressi locali, i quali hanno discusso i più urgenti problemi interessanti l'economia paesana e specialmente quelli degli approvvigionamenti, dei lavori pubblici, dell'agricoltura e delle case popolari.

A tali questioni la Lega ha dedicato esame e studio, sottoponendo al Governo, sebbene con poco successo, formali proposte. Perciò, secondo gli intendimenti della Lega stessa è indispensabile che tutte le cooperative sollecitino il loro assetto e consolidamento locale e nazionale per costituire una sicura base, con la quale sostenere i propri postulati e vincere con forza di una unica e organica pressione ogni resistenza, ogni ostacolo.

In particolar modo nelle nostre terre il cooperativismo ha una missione varia e difficile, che si collega alla grande opera di ricostruzione. Per quanto in via di miglioramento, i rapporti fra le cooperative nostre e le potenti consorelle del... interno sono ancora appena iniziati e superficiali.

Perciò, il congresso di domenica contribuirà efficacemente a determinare le ...ssime più importanti del riordinamento di tutte le forze e i mezzi locali e a ...ccinare le misure necessarie a sviluppare e rassodare l'intero movimento cooperativo d'Italia. Lo schema dei lavori per il congresso comprende in primo luogo il coordinamento di tutte le energie cooperative della Venezia Giulia, loro organizzazione locale e relazioni con il movimento nazionale. In questo campo Valentino Pittoni, creatore delle Cooperative, riferiranno per gli istituti di ...gretario della Lega Nazionale delle Cooperative riferiranno per gli istituti di consumo, l'on. Nullo Baldini per le cooperative di lavoro, Samoggia e Morassutti per le cooperative agricole. Il secondo punto dell'ordine del giorno riguarda i provvedimenti per l'assunzione dei lavori pubblici e sarà illustrato dai relatori Giacometti ed Evangelisti. Sul servizio di finanziamento delle cooperative parlerà il concittadino ing. Ernesto Cohen della succursale triestina dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione. Per le proposte di riforma della legislazione cooperativa, quarto punto dell'ordine del giorno, in base alla giurisprudenza locale austriaca, ancora in vigore, riferirà il comprovinciale comm. Pogaschnig e in base a quella italiana, Manfredi.

Di precipuo interesse per la cooperazione delle nostre provincie riuscirà in special modo quest'ultimo tema, dal quale dovrà risultare il confronto tra la vecchia e la nuova legislazione e di conseguenza la proposta di un progetto di legge speciale in favore degli istituti cooperativi, finora sottoposti, meno singole esenzioni, a un trattamento fiscale simile ad altre società di commercio. Anzi, contrariamente a un pregiudizio che le cooperative non paghino imposte e tasse, esse sono obbligate a contribuzioni maggiori di enti privati. Ad esempio, meno le cooperative agricole della Sicilia, che sono esenti dall'imposta di Ricchezza Mobile, le altre cooperative devono corrispondere l'imposta stessa in proporzione ai redditi dell'esercizio, agli interessi passivi e agli stipendi.

Certamente il congresso di domenica prossima, oltre a esaminare i varii problemi d'indole generale per l'intero cooperativismo nazionale, avrà campo di porre in giusto rilievo il notevole sviluppo preso a Trieste, nell'Istria e nel Friuli dagli istituti cooperativi, i quali oramai raggiungono la cifra di circa 130, compresi quelli di credito di Trieste e di Gorizia.

Le adesioni sono giunte numerose e i promotori del Congresso potranno constatare che il loro appello non è stato lanciato invano e che il movimento cooperativo delle nostre provincie, già in pieno rigoglio, forma una sicura promessa per l'avvenire dell'economia regionale e nazionale.

I lavori del Congresso si iniziano domani domenica alle ore 9 nella sala Fenice in via S. Francesco d'Assisi 5.

Lo sciopero degli assicuratori

Nella vertenza tra gli impiegati delle locali Compagnie d'assicurazione e le rispettive Direzioni non è subentrato alcun fatto nuovo. Al pari dei loro colleghi di Milano, gli scioperanti triestini persistono nella tattica deliberata, con la quale si attendono di veder accolte le richieste dell'organico di servizio.

Ieri mattina alle 10 nella sala della Società Operaia, si tenne un'adunanza plenaria del Fascio, che riuscì affollatissima. Il segretario della Camera del lavoro sig. Passigli riconfermò agli scioperanti l'appoggio incondizionato di tutte le organizzazioni operaie. Il sig. Chiarelli comunicò l'adesione del partito repubblicano. L'assemblea prese pure atto fra generali acclamazioni dell'adesione pervenuta da parte dell'Unione Magistrale Triestina, dell'Unione Socialista, della Federazione Giuliana dei Bancari e dell'Associazione mutua fra Impiegati. Dopo aver deliberato l'invio di due delegati del Fascio nella persona dei signori Cerniutz e Tolentino, l'adunanza si chiuse. Per domani alle ore 10 tutti gli impiegati d'assicurazione sono riconvocati nella Sala Fenice, via S. Francesco N. 5, per comunicazioni della massima urgenza e importanza.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Grande Esposizione mode. Il 24, 25, 26 corrente vi sarà all'Hôtel de la Ville esposizione abiti, mantelli, cappelli per signore.

Giacomo Venezian commemorato a Bologna

BOLOGNA, 21.

Ieri per cura del gruppo nazionalista locale ebbe luogo la commemorazione di Giacomo Venezian. Nella mattinata numerosi soci del gruppo si recarono a deporre una corona sulla lapide posta a ricordo dell'eroe in via Garibaldi. Nel pomeriggio l'avv. Ghigi dinanzi a pubblico numerosissimo e con l'intervento delle rappresentanze di quasi tutte le associazioni patriottiche bolognesi, illustrò la figura del combattente caduto, sciogliendo l'antico voto sulla via di Trieste.

Due triestini nella commissione per la riforma della legislazione commerciale

Secondo informazioni pervenuteci da Roma, il Guardasigilli senatore Mortara, riconoscendo l'urgente necessità di una larga riforma della legislazione commerciale, ha nominato una commissione con l'incarico di proporre entro il 30 giugno 1920 le opportune modificazioni alle leggi commerciali vigenit. Tali riforme riguardano specialmente: gli atti di commercio e il registro dei commercianti, i titoli di credito, cambiali e assegni bancarii, la concorrenza sleale, le società e le assicurazioni commerciali, il fallimento e il concordato preventivo.

A far parte della Commissione sono stati chiamati per la nostra città l'avv. Igino Brocchi e l'avv. Gino Quarantotto.

Il genetliaco della Regina Madre. Alle felicitazioni rivoltele dal Commissario generale civile, la Regina Madre ha risposto col seguente telegramma:

«Sensibilissima alle gentili espressioni di augurio da V. E. partecipatemi in nome popolazioni Venezia Giulia, prego Eccellenza Vostra volersi rendere interprete presso tutti dei sentimenti del mio animo riconoscente. Margherita.»

La Madonna della salute è stata come ogni anno festeggiata nella nostra città con la chiusura delle scuole e dei negozi nelle ore pomeridiane. Durante il tradizionale pontificale celebrato nella chiesa di S. Maria Maggiore, la Civica Cappella eseguì finitamente la Messa di Stehle diretta dal maestro Andrea Debegnac. Si distinsero gli artisti Gustavo Serra e Giuseppe Stramucci nel « Salve Regina » e nell' « Ave Maria » di G. Rota. All'organo sedeva il maestro Eusebio Curellich.

I cooperatori dell'Arte cristiana a convegno. L'altro ieri, sotto la presidenza del barone Rosario Currò, si tenne l'adunanza dei cooperatori dell'arte cristiana di Trieste. Il verbale della seduta costitutiva del luglio 1914 venne approvato ad unanimità. Il dott. barone de Rinaldini fece l'esposizione della costituzione della Società, a cui seguì la lettura degli statuti. In fine mons. dott. Celso Costantini fece una dettagliata e dotta esposizione dell'attività esplicata in questi ultimi tempi dai cultori d'arte cristiana, operosità che diede già prove brillanti nell'esposizione d'arte di Torino ove l'arte cristiana ha ha la sua sala. Anche a Venezia si sta organizzando un'esposizione promossa dall'Opera di soccorso per le chiese devastate nella zona di guerra. Detta esposizione sacra si aprirà nella ventura settimana con la cooperazione dei più illustri artisti italiani e servirà anche, per la ricchezza e rarità con cui verrà preparata, da elemento di diffusione e di cultura dell'arte cristiana in Italia. Mons. Costantini suggerì l'idea di istituire anche a Trieste un'esposizione d'arte cristiana, con lo scopo di provvedere ai bisogni artistici di tutte le chiese della regione. La Direzione venne riconfermata e completata con la nomina dei signori: prof. Stenta, cassiere, barone Rinaldini e prof. Luciani, sindaci, ing. Budinich e Alfredo Tominz, censori. Mons. dott. Celso Costantini venne nominato membro corrispondente da Aquileia. Dopo di che il convegno si sciolse.

Alla Chiesa Evangelica Italiana (Valdese) di via S. Maria Maggiore il pastore sig. G. del Tesco terrà domani una conferenza sul tema: «Il gran sacrificio».

Una bandiera alla Scuola industriale. Lo scorso anno gli allievi e le allieve della Scuola Industriale, con gentile e patriottico pensiero, vollero donare all'Istituto una bandiera nazionale, contribuendo alle spese in parte con l'obolo e in parte col ricavato dei lavori muliebri. Domani domenica alle ore 10, la bandiera verrà consegnata in forma solenne e per dare alla cerimonia maggior lustro, la Direzione invita ad assistervi tutti gli assolti delle varie sezioni della Scuola, e in paticolar modo raccomanda l'intervento di quelli fra gli ex allievi della Scuola Industriale che combatterono nell'esercito liberatore.

Un'altra bandiera. Il giorno 30 corr. sarà inaugurata con solennità la bandiera che un gruppo di signore ha offerto al Circolo studentesco Contardo Ferrini. Il vessillo, che è opera della ditta V. Gafforelli di Milano, sarà oggi e domani esposto nel negozio Culot di via delle Torri.

Università Popolare Triestina. Stasera alle 19, nella Palestra di via Giotto, avrà luogo la serata per i ragazzi, annunciata già ieri per svista. Il prof. Frscini-Brum leggerà e narrerà ai bimbi una scelta di novelle toscane.

Domani domenica, alle 17.30, il prof. Ferdinando Pasini parlerà dei «Poeti futuristi». Palestra di via della Valle.

CONGRESSI E CONVEGNI

Associazione mutua r faimpiegati. I soci dell'Associazione mutua fra impiegati privati, sono convocati a congresso, stasera alle 19.30, nella sede sociale.

Unione Magistrale Triestina. Il Consiglio direttivo dell' U. M. T. è convocato d'urgenza oggi alle 18 in via Massimo d'Azeglio 22, I piano.

Società Ginnastica Triestina. I posti ancora disponibili per la rappresentazione ci...afica si possono ritirare oggi dalle ore 18 in poi nella Segreteria sociale.

Il Fascio Giovanile Giuseppe Vidali invita gli amici tutti a partecipare alla conversazione amichevole che si terrà oggi alle ore 20 nella sede sociale (Via Sette Fontane, 14) sul tema « L'...ra che volge », relatore Nino Chiarelli.

Fascio Giovanile Umberto Gaspardis. La sezione ciclistica è convocata per oggi alle ore 20.

Giovani Esploratori Italiani. ...domenica 23 corr. gita d'istruzione a Triest...nico. Adunata alle ore 8 preciso nel giardino di Piazza della Libertà. Partenza alle 8.15, ritorno alle 17. Colazione dal sacco.

Circolo Nazario Sauro. Sono aperte le iscrizioni ad un corso d'esperanto che s'inizierà la prossima settimana. Domani s'intraprenderà un'escursione al Monte Concusso; partenza alle ore 7, ritorno alle 13.

Il Circolo famigliare terrà questa sera un trattenimento di danza dalle 20 in poi nella Sala Mazzini (via Istituto 15).

Fascio giovanile ebraico. Stasera, alle 20.30, nella sala della consulta il rabbino dott. I. Zoller terrà una conferenza dal titolo: «Nazionalità, ortodossia e lingua ebraica». Domani, tempo permettendo, sarà fatta una gita alla volta di Monrupino. Ritrovo dinanzi al Caffè Fabris alle 8.30.

L'Associazione XXX Ottobre terrà stasera alle ore 20.30 un festino di danza, nella sala del Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo.

Il battagliane volontari Trieste comunica che domani domenica avrà luogo la quinta lezione di tiro a segno al poligono del Cacciatore. Adunata alla Caserma Oberdan, in divisa, alle ore 7.

— Elargizioni. Ci pervennero: Dagli ex vigili volontari, nel quarto anniversario del loro arresto, lire 100 pro Fiume.

Per onorare la memoria di Vittorio Reis, da Giuseppina e Gilda Forti, lire 20 a favore degli Amici dell'infanzia; da Gino di G. Treves, lire 25 pro Fiume; da Samuele e Virginia Oblath, lire 20 a favore della Guardia Medica.

Da Giannina Curiel Cozzi, nel 18.o anniversario della morte del suo indimenticabile fratello Fiero Cozzi, lire 20 pro Fiume, lire 10 pro Lega Nazionale e lire 10 pro orfani e vedove dei caduti in guerra.

Da A. G. lire 2 pro Fiume.

Alla Guardia medica pervennero dal dott. Marco Husca L. 20 per onorare la memoria del sig. Filippo Filippo.

Alla Fraternità israelitica di misericordia pervennero per onorare la memoria del sig. Vittorio Reis, L. 60 dalla rappresentanza della stessa e L. 20 dai sigg. Riccardo e Vittorio Leipziger.

All'infermeria Treves pervennero da F. F. L. 50 per una prestazione avuta, e da Marcello Caen L. 5.

I Icaro-viveri agli addetti di Stato. La scorsa settimana si è riunito il Comitato d'azione della costituenda Camera Federale del pubblico impiego — comitato, come è noto, costituito dai dipendenti dei Sindacati aderenti alla C. F. del P. I. per discutere in merito alle mancate disposizioni da parte delle autorità locali circa il pagamento, agli addetti al servizio di Stato; delle aggiunte caroviveri e trimestrali oltre il primo gennaio p. v.

Nella riunione, i presidenti dei Sindacati, decisero di inviare al capo dell'ufficio centrale per le nuove Provincie, Comm. Francesco Salata, il seguente dispaccio:

« Interpretando mancanza disposizioni alle autorità locali circa assegnamento aggiunte caroviveri e trimestrali dal gennaio 1920 in poi quale intenzione del Governo Centrale di diminuire queste aggiunte, ci permettiamo di rilevare alla S. V. che il progressivo aumento del costo della vita in queste regioni non giustificherebbe alcuna riduzione la quale, se attuata, provocherebbe irrefrenabile malcontento fra tutti i funzionari statali.

« S. V. che realmente conosce condizioni locali, voglia disporre affinchè suddette aggiunte vengano mantenute e voglia darci cortese sollecita assicurazione. Con ossequio. Per i sindacati funzionari statali, i presidenti: Dal Ri, Postelegrafonici; dott. Gustin, Finanza; Ing. Prezl, Ferrovie; prof. Rubini, Insegnanti; Sestan, Dogana; Simone, Tribunale ».

Il giorno 18 corr. al Comitato pervenne la seguente risposta:

« A telegramma 15 corr. posso assicurare Federazioni Funzionari Statali esame oggettivo e benevolo grave questione. - Capo Ufficio Centrale Nuove Provincie: Salata.

In seguito a tale risposta, i presidenti decisero di convocare le assemblee dei singoli sindacati per decidere in merito, informandone i colleghi della provincia.

Il Partito Repubblicano Italiano (sezione di Trieste) convoca per martedì 25 corr. a ore 20,30 gli aderenti a congresso straordinario nella sede sociale (via Sette Fontane, 14) per comunicazioni della massima importanza riguardanti la direttiva politica del Partito a Trieste e nella regione.

Il Consiglio direttivo (sezione di Trieste) si riunisce d'urgenza lunedì 24 corr. alle ore 20.30.

Ricreatorio Edm. de Amicis. Domani alle 17 verrà dato un trattenimento drammatico-musicale; sarà eseguito il bozzetto lirico «Con Garibaldi» del maestro Giorgio Ballig.

Ricreatorio comunale di via dello Scoglio. Gli allievi anziani del Ricreatorio di via dello Scoglio indicono per domenica 23 corrente, alle ore 18, un trattenimento. Si daranno il dramma in 3 atti « Le vie dell'Abisso» e la farsa «I calzoni di Caronte Mosconcini». Vi si produrrà anche il giovane S. Saffer in alcuni giuochi di prestigio. Seguiranno le danze con «Posta volante». Prezzo d'ingresso L. 1. Il ricavato netto andrà a favore della sezione anziani.

Ancora ferrovieri asfissiati dal fumo

Il grave inconveniente delle asfissie del personale di macchina delle Ferrovie dello Stato, sotto la Galleria di Guardiella, continua a ripetersi con una frequenza che dovrebbe avere allarmato i dirigenti del movimento sulla linea Trieste-Opicina. E' veramente strano che dopo tanti casi, sopra tutto dopo quello dolorosissimo del macchinista morto per asfissia, non si sia riusciti ancora a scongiurare in modo qualsiasi il pericolo costante, gravissimo che corrono in quel tratto di linea i ferrovieri.

Anche ieri mattina per poco non si ebbero a deplorare vittime. Il macchinista Consolato Giocondo, d'anni 25, abitante in via dell'Acquelotto 73, pianoterra, conduceva ieri la locomotiva del treno merci N. 5206 diretta a Piedicolle (Gorizia). Il convoglio, formato da parecchi vagoni, dovendo superare alcune ripide salite, recava in coda una seconda macchina di rimorchio. Nel transitare la galleria di Guardiella, situata tra Guardiella e Rozzol, causa l'umidità, le ruote delle macchine principiarono a slittare, provocando così una eccessiva sosta sotto il «tunnel». Per il maggiore sforzo delle caldaie, la galleria si riempì rapidamente di un denso fumo asfissiante, per cui il Consolato si sentì a un certo punto togliere il respiro. Completamente impossibilitato di invocare aiuto, non tardò a venire meno. Riusciti a superare faticosamente la penosa situazione, e usciti finalmente all'aperto, alcuni del personale accortisi dell'avvenuto, soccorsero subito il macchinista asfissiato, e con lui altri dieci fra frenatori e personale di macchina, che presentavano essi pure sintomi d'asfissia.

Quasi tutti rinvennero poco dopo, meno il Consolato, per il quale si dovette invocare l'intervento della Guardia medica. Il dottore di servizio portatosi alla stazione di Guardiella, praticò al disgraziato la respirazione artificiale.

Non appena l'asfissiato ebbe riacquistato i sensi, fu trasportato alla sua abitazione, per consiglio del sanitario stesso. Il suo stato non è fortunatamente grave.

Furto per 10.000 lire di valore

Proficuo fu il lavoro compiuto iermattina dai ladri in via dell'Istria. Riusciti ad aprire un foro nel muro della calzoleria di Umberto Nobesti, sita al N. 2 di quella via, asportarono scarpe e pelli per un valore di circa 10.000 lire.

Il fatto fu denunciato ai carabinieri i quali stanno ricercando i colpevoli.

Ubriaco travolto da una vettura. Iersera alle ore 23, un ubriaco fu travolto in Corso Vittorio Emanuele da una vettura proveniente dalla via di Riborgo.

Il malcapitato fu raccolto e trasportato alla vicina farmacia Suttina, ove gli furono riscontrate alcune contusioni e una non grave ferita lacera sotto il mento. Ancora in preda ai fumi del vino, non volle saperne di dare le sue generalità. Quindi dalla Guardia medica, accorsa sul posto, fu accompagnato nei pressi di casa sua: rifiutò di dare indirizzo esatto.

Cade e si punge con un chiodo. Dellatofola Pietro, di 13 anni, abitante in via del Tintore 8, ieri nel pomeriggio sdrucciolò e cadde ferendosi alla testa con un chiodo che sporgeva dal pavimento. Il dottore della Guardia medica, alla quale ricorse, gli riscontrò una ferita di punta all'occipite.

Con un temperino. Alberto Venturini, di 66 anni, abitante via Settefontane 30, meccanico, si tagliò un dito con un temperino, in modo d'asportarsi un pezzo di polpastrello dal mignolo sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Sul lavoro. Ieri, alle 14.55, si presentò alla Guardia medica il legatore di libri Mario Degiorgi, di anni, abitante via dei Pallini 11, con una ferita da taglio all'indice della mano sinistra prodottasi accidentalmente sul lavoro. Ebbe le cure del caso.

ASSOCIAZIONE TRIESTINA DI MUTUO PROVVEDIMENTO E PENSIONI

fra gli Addetti al Commercio, Industria ed altre Professioni in Trieste.

In ordine al paragr. 26 dello Statuto sociale, gli Associati vengono invitati ad intervenire al Congresso Generale Ordinario che avrà luogo il giorno 7 dicembre a. c., alle 12 mer., nel Cancello dell'Associazione in via S. Lazzaro N. 14, I piano, col seguente

ORDINE DEL GIORNO :

1. Partecipazione della Presidenza.
2. Comunicazione del Bilancio dell'anno 1918.
3. Comunicazione della riferta dei Censori.
4. Presentazione delle modificazioni dello Statuto sociale e precisamente:
   a) ai paragrafi 12, 17, 19: cambiamento di valuta;
   b) al par. 19: fissazione delle pensioni e impiego del civanzo;
   c) al par. 23: abolizione;
   d) ai paragrafi 36 e 40: riduzione dei membri del Consiglio d'amministrazione;
   e) ai par. 39 e 43: riduzione del numero dei Censori;
   f) ai par. 45 e 46: nuova stilizzazione esplicativa;
   g) al par. 49: norme per lo scioglimento.
5. Elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione.
6. Nomina dei Censori.

Trieste, 22 Novembre 1919.

Il Consiglio di Amministrazione

ignoto, in un magazzino di cotone sito in verso le ore 15.30, i vigili dell'appostamento principale venivano avvertiti che un piccolo incendio si era sviluppato, per cause ignote, in un magazzino di cotone sito in via della Loggia n. 5, di proprietà del negoziante Ferruccio Lanin, di anni 31, abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 592. Accorsi prontamente sul posto con due carri al comando del ten. Uza, trovarono il piccolo fuoco già domato mercè la volonterosa opera dei vigili della stazione di Città Vecchia. Il danno si aggira intorno alle 200 lire. Il magazzino era assicurato.

A scanso d'equivoci il Comando della locale Sezione R. Guardie di Finanza ci prega di far rilevare come in nessun caso le guardie da essa dipendenti sieno venute meno ai loro doveri. Di guardie di finanza colpevoli di atti indegni ebbe ad occuparsi or ora la cronaca..., ma, sarà bene ripeterlo, si trattava soltanto di malviventi che, per compiere un'azione delittuosa, avevano tentato farsi passare per tali....

Disturbati sul più bello. Altri ignoti, forzarono mediante grimaldelli e con l'aiuto di una leva la saracinesca del negozio mobili di proprietà di Giuseppe Carrara in via del Donatello; ma, disturbati sul più bello del loro lavoro, fuggirono lasciando al proprietario del magazzino l'incombenza di denunziare l'accaduto ai carabinieri del settore.

I soliti. La notte scorsa, i soliti ignoti, entrati con chiavi false nella drogheria di proprietà del signor Alessio Ernesto, al N. 380 di S. Maria Maddalena Inf., rubarono del sapone ed un cappotto per un valore complessivo di lire 300. Del fatto si occupano i carabinieri della frazione.

Tentato borseggio. Ieri sera tale Milenko Schwanzer fu Lorenzo, tentava borseggiare un passante di cui s'ignora il nome, nei pressi della pescheria nuova. Vistosi, ad un tratto, scoperto, si dette alla fuga. Inseguito da alcuni agenti, fu arrestato in Corso V. Emanuele.

Si ferisce lavorando. Il bracciante Mario Mauri, d'anni 26, abitante in via del Rivo N. 18, IV, ieri mentre lavorava si ferì producendosi un taglio della lunghezza di 7 centimetri all'avambraccio destro. Il dottore della Guardia medica gli fece tre suture.

Ferita di taglio. Ieri nel pomeriggio veniva accompagnata al civico ospedale la bambina Vittoria Migliorenzi, di 9 anni, abitante a S. Giovanni N. 566, la quale doveva farsi medicare una ferita di taglio lunga 12 cent. riportata all'avambraccio sinistro in seguito alla caduta di una grossa lastra. Fu medicata e rilasciata alle cure dei famigliari.

Per oltraggio al pudore. Iersera le due guardie municipali in perlustrazione nei pressi del Giardino pubblico «Muzio Tommasini» traevano in arresto tale Jacovich Natale, di anni 49, perchè compieva atti osceni sulla pubblica via.

Causa il tappeto Elisa Ciaco, di 70 anni, inciampò ieri in un tappeto della propria abitazione, in via Tiziano Vecellio N. 4, IV p., e cadde riportando la frattura del femore e del collo del piede sinistro. Trasportata con una lettiga all'ospedale, fu accolta nella quarta divisione. Guarirà in una quindicina di giorni.

Altra caduta. Ieri da Pirano fu trasportato al nostro ospedale Antonio Cusma, di anni 40, il quale in seguito ad una caduta aveva riportato alcune lesioni di natura non grave.

Un corpo estraneo nell'occhio. Lodar Antonio d'anni 32, bracciante, abitante in Vetta di Scorcola 635, ricorse ieri sera alla Guardia medica per farsi estrarre un corpo estraneo penetratogli in un occhio.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Scipione Vedende, di anni 2 e mezzo, abitante in via Torre Bianca, 25, per una contusione alla spalla sinistra; Fortunato Turchetto d'anni 32, chauffeur, di passaggio a Trieste, per un'escoriazione alla mano destra.

Ogni giorno una.
— Vostro fratello ama la musica?
— Sono tre anni che studia il pianoforte e ancora non sa fare altro che le scale.
— Ma allora quello lì finisce portalettere!

TEATRI E CONCERTI

Il "Glauco", al Teatro Verdi

Dovendo la Compagnia di Annibale Ninchi rappresentare il «Glauco» al Teatro Comunale di Fiume ed essendo costretta, per l'urgenza di nuovi impegni, a limitare e spostare i giorni delle recite, la prima rappresentazione del «Glauco» è stata anticipata e avrà luogo domani sera alle 20.45. L'attesa per la nuova tragedia è vivissima e già affluiscono le prenotazioni per la seconda recita che avrà luogo lunedì.

Protagonista delle tragedia è Annibale Ninchi, gradita conoscenza del nostro pubblico che ebbe più volte occasione di applaudirlo quale interprete nei drammi di Sem Benelli.

Politeama Rossetti. Pubblico numerosissimo iersera, alla «Traviata» a prezzi popolari, e i soliti applausi alla signora Caracciol-Armani e al tenore Polverosi. Il baritono Ghirardini, che assunse la parte di «Germont», per dar riposo al Faticanti, si disimpegnò onorevolmente facendosi applaudire alla romanza «Di Provenza». Questa sera la seconda di «Tosca» col celebre tenore Gigli; alle viste, quindi, un follone. E domani domenica, unica rappresentazione diurna a prezzi ridotti della «Traviata».

Teatro Eden. Pubblico scelto e numeroso alle rappresentazioni di ieri. Il ricco programma soddisfece l'uditorio il quale si divertì moltissimo tanto per merito della commedia che per i buoni numeri d'attrazione e di canto. Oggi debutto dei 5 Linas, danzatori, e della divetta Adelia.

Concerto Luzzatto-Padovani. Un pubblico distinto convenne iersera nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» al concerto che vi diedero la gentile violinista Nives Luzzatto ed il giovane pianista Ferruccio Padovani.

Dell'arte squisita di Nives Luzzatto, dell'espressivo vigore della sua cavata, del mirabile fascino che si sprigiona dalle sue interpretazioni, a volte vibranti di passione, a volte nobilitate da una vigorosa e composta signorilità, è superfluo dir nuove parole di lode, dopo i significanti successi riportati di recente, da questa eletta artista, in vari concerti. L'uditorio l'ascoltò ammirato, e la festeggiò nel modo più caloroso, dopo l'esecuzione suggestiva e avvincente del mirabile «Largo» del Veracini e del brillante «Capriccio» del Kreisler, in cui la sua arte rifulse per sicurezza tecnica e profondo senso intuitivo. Nella «Sonata op. 24» di Beethoven, di soave sapore mozartiano, le fu cooperatore efficace il pianista Ferruccio Padovan di Sinigaglia, allievo del Liceo musicale di Pesaro, il quale, malgrado la giovanile età, seppe farsi apprezzare per doti pianistiche non comuni. Notevole sviluppo di tecnica, accoppiato ad eleganza di portamento e a robustezza di tocco, sono qualità di cui egli seppe far sfoggio nei pezzi di Scarlatti, Debussy, Martucci e Zanella, da lui resi con rara perizia e bravura. Ad ogni pezzo il simpatico concertista s'ebbe applausi ed unanimi approvazioni. Egli dovrà farne tesoro come d'un incoraggiamento a progredire infaticabilmente sullo scabroso sentiero dell'arte.

Il Quartetto Barison alla Società Filarmonico-Drammatica. Ricordiamo che stasera alle ore 21, il Quartetto Barison, che tanto si è fatto recentemente apprezzare, darà alla Società Filarmonico-Drammatica l'annunciato concerto.

Orario dell'Elettrovia Trieste-Opicina

Da Trieste (Piazza Guglielmo Oberdan): 7.58, 8.38, 9.18, 9.58, 10.38, 11.188, 11.588, 12.38, 13.18, 13.588, 14.38, 15.18, 15.58, 16.38, 17.18, 17.58, 18.38, 19.18, 19.58, 20.30. Da Opcina (Rimessa): 7.08, 7.48, 8.28, 9.08, 9.48, 10.28, 11.08, 11.488, 12.28, 13.08, 13.48, 14.28, 15.08, 15.488, 16.28, 17.08, 17.48, 18.28, 19.08, 19.38.

VARIETÀ E CINEMA

Eden, il più simpatico varietà d'Italia. Anche oggi abbiamo in questo fine ritrovo famigliare un programma eccezionale con due nuovi debutti: «I 5 Linas», danze americane e moderne e Adelia divetta.

Completano il programma The Crialesy, eccentrici musicali, Ariette d'Umes, internazionale; Plinio, ottimo dicitore; Orlando piccolo pianista; Cavalieri, il tenore che si congeda dal pubblico; Ragusa I, il comico orginale nel suo repertorio; Duo Fast, attrazione.

Gran Cinema Teatro Italia. Saverio de Montepin, che è morto non molti anni fa, in età tardissima, è stato il primo fra i grandi scrittori d'avventure che sia morto milionario. Fortuna da lui ben meritata, perchè pochi conobbero come Montepin la difficile arte di avvincere e sbalordire il lettore; chi per esempio non ricorda il «Fiacre N. 13», che non è solo un capolavoro, ma anche un capolavoro che ha trovato un infinito numero di imitatori nei vari Fantomas, Sherlock-Holmes e in tutti gli altri romanzi di poliziotti e di apaches? Gli odii, gli amori, i rapimenti, i furti, gli omicidi, le avventure d'ogni genere s'alternano nel «Fiacre N. 13» in un'emozionante ridda di fantasmi e di realtà che lascia il lettore soddisfatto e stupito. Questo per il romanzo. Che dire ora della maggiore efficacia che hanno le avventure vedute sullo schermo che lette da un libro? Leggere il romanzo è sognare, vedere la film è vivere, ha detto un amatore dell'arte muta. E questa film, «Il Fiacre N. 13» è stata assunta dall'Ambrosio-Film, ed ha per protagonista la bellissima Makowska.

«Il Fiacre N. 13» che fu ammirato ieri dalla folla che mai non manca al Cinema Italia, è divisa in tre serie, e si proietta col seguente orario: ore 3,30, 4,35, 5,40, 6,45, 7,50, 8,55, 10.

«Controspionaggio» col Circo equestre Guillaume al Teatro Fenice. Volete divertire i vostri figli irrequieti, i padri accigliati, le madri preoccupate, le spose titubanti, gli sposi incerti, voi stessi uggiati e nervosi per gli insoluti problemi del giorno? Accorrete in massa al Teatro Fenice ad ammirare le meravigliose avventure della film: «Controspionaggio», in cui lavora il Circo Equestre Guillaume. Niente patemi d'animo, niente commozioni violente, niente filosofia profonda, ma un seguito di gustosissime trovate, di geniali invenzioni, di indovinate avventure che fanno stupire per il loro intreccio interessante e divertente.

Salone Edison. La bella film d'avventure «Maciste americano» interpretata da Buffalo l'uomo più forte del mondo, continua a chiamare seralmente gran pubblico, che si diverte a tutte le trovate del protagonista. Ammiratissime le scene da circo, specialmente il lavoro sul trapezio eseguito da Arias, il ginnasta impareggiabile che in questa film recita la parte di principe detronizzato. La proiezione si ripete ancor oggi e domani. Prossimo programma sarà «La mano di Fatma» magnifica interpretazione di Rita Jolivet. Nel prossimo numero daremo schiarimenti maggiori in proposito.

Si ride! Ci si diverte oggi al Gran Cinema Savoia! E, diffatti, vedere sempre lo stesso dramma, inquadrato nello stesso modo, con gli stessi artisti stanca e annoia anche il più paziente spettatore! Nulla di tutto questo oggi! Il «Savoia» pensò bene di non proiettare il consueto dramma sensazionale, ma di offrire al pubblico la commedia; la commedia briosa spigliata, di sapore francese. La commedia, che ricrea e sveglia e fa buon sangue! E per ciò, fra tanta produzione pesante e senza senso, il «Savoia» scelse due lavori interpretati dal celebre francese «Giocondo» un comico dei più vivaci, un attore simpatico e dei più felici. I titoli delle due commedie sono «Giocondo apache» e «Giocondo suicida per amore». Vedremo che ne dirà il pubblico, l'elegante pubblico del «Savoia» che non ha mai mancato d'appoggiare in cento occasioni l'iniziativa coraggiosa e felicissima del migliore salone di Trieste. Le rappresentazioni incominciano alle 16 precise e saranno continuate. Quanto prima «Satana, il malosso» capolavoro interpretato da Mario Bonnard.

Novo Cine. Visto il grandioso concorso di pubblico per assistere alle proiezioni della film «Femmina» protagonista Itala Almirante Manzini, questo straordinario dramma si proietterà ancora oggi per l'ultima volta. Domani nuovo programma e precisamente il dramma «La Matrigna».

Cinema Excelsior. Oggi per l'ultimo giorno si proietterà la film «Protea» IV, quinto episodio «Il salto della morte», sesto episodio «In potere dei Pirati del Sottomarino». Da domani si inizieranno le rappresentazioni della grandiosa film a serie «Il diamante della Morte».

Gran Cinema Roma, Acquedotto 4. Numeroso e colto pubblico accorse a tutte le rappresentazioni del grandioso romanzo di Saverio Montepin intitolato «Il segreto della contessa». Oggi si replica per l'ultimo giorno. Domani il grandioso capolavoro «La vergine dei veleni con Bualò l'uomo più forte del mondo, attore principale su questo grandioso romanzo d'avventure.

Ultimo programma della «Maschera dai denti bianchi» al Gran Cinema Galileo. Oggi ultimo giorno dello straordinario spettacolo «Il documento segreto» e «Le cinque dita della mano», rispettivamente XV e XPI episodi della magnifica film «La maschera dai denti bianchi».

Siamo certi che il pubblico che ama le cose belle non mancherà di accorrere anche questa sera in folla ad ammirare gli ultimi episodi del grandioso capolavoro cinematografico che ha avuto tanto successo.

«La Banda nera» al Gran Cine Margherita continua a richiamare moltissimo pubblico. Anche iersera questo elegante ritrovo fu continuamente affollato. «La Banda nera» si replica ancora oggi e domani. Lunedì la tanto attesa film «La Tormenta» grandioso romanzo cinematografico d'avventure passionali, con grandi visioni di terra e di mare.

Marina e Navigazione

Movimento del R. Naviglio. Mas «316», ad Anzio 18 — «62 OL», a Genova 18 — «Pellicano, RD. 1, 9, 21», a Grado 19 — «G. 26», da Gaeta 18 — «S. Marco III», a Curzola 18 — Osped. «Albaro», da Napoli 18 per Tripoli — «Maddalena», ad Arbatax, 18 — Cist. «Pagano», radiata dal quadro del R. Naviglio perchè venduta — Somm. n. 3, X 3, da Spezia 19 per Livorno — «Razzoli Portofino», a Porto S. Stefano 19 — «G. 17», da Porto Ferraio 19 per Marsala — «74 OLT», a Livorno 19 — «Garigliano», da Messina 19 per Napoli — «G. 8», da Trapani 19 — «Gaeta», a Rodi 18 — «Audace», da Zara 19 per Sebenico — «Nembo», da Ancona 20 (preavviso) — «Eridano», da Napoli 19 per Ustica.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri i seguenti piroscafi: «Pilona» da Ancona e «Palacky» da Batùm e Brindisi.

Partirono: «Armando» per Barry Hùn e il «Venezia I» per Venezia.

Navigli ormeggiati agli hangars la mattina del 21 novembre: Molo IV pir. «Mercurio» scar. — Hangar 1 a pir. «Pavia» scar. — Hangar 3 pir. «Sofia» scar. — Molo III (Lloyd) A pir. «Zaton» — Molo III (Lloyd) C pir. «Tebe» car. — Molo III (Lloyd) B atteso pir. «Silvio Pellico» — Hangar 6 atteso pir. Palacky» — Hangar 12 a pir. «Fram» — Hangar 12 b atteso pir. «Galicia» — Hangar 13 a atteso pir. «Pres. Wilson» — Hangar 17 atteso pir. «K. Leonhardt» — Hangar 21 atteso pir. «Maria Teresa» — Molo I pir. «Anna Goich» — Hangar 23 pir. «Carintia» car. — Hangar 55 vel. «Giov. Lucia» scar. — Hangar 58 pir. «Liverpool Marus» car. — Hangar 71 pir. «M. Immacolata» — Riva V pir. «Java» scar. — Molo V pir. «Cart. Accamè» scar. — Molo V pir. «Rumny» scar. — Molo VI pir. «Gen. Pettiti», «Cracovia», «Narenta».

TRIBUNALI

TRIBUNALE PROVINCIALE

I resti di un sottomarino

Il 15 luglio a. c., dal Cantiere S. Marco si stava trasportando del materiale da costruzione navale allo Stabilimento Tecnico Triestino, e il trasporto avveniva mediante carri dell'impresa Bonazza. Uno di tali carri, a cavalli, veniva condotto dal carradore Umberto Doratti, da S. Odorico di Pordenone. In una delle occasioni in cui il carro del Doratti usciva dallo Stabilimento Tecnico, il capo guardiano Alberto Castellani s'accorse che sotto il carro c'era qualche oggetto che mandava dei riflessi metallici per cui costrinse il carradore a fermare. Il Castellani potè quindi scoprire sei cuscinetti di bronzo e una quantità di rame, del complessivo peso di 43 chilogrammi, oggetti che facevano parte di un sottomarino germanico in demolizione al Cantiere S. Marco. Accompagnavano il carro del Doratti i braccianti Giammaria Busecchin, di anni 32, da Grisignana d'Istria, e Andrea Furlan, di anni 54, da Vippaco, che vennero costretti a caricare la merce in una carrucola e seguire il Castellani che si recava alla Caserma dei Reali Carabinieri, situata dirimpetto al Cantiere del Lloyd Triestino. I due braccianti obbedirono. Il Doratti invece, invitato a recarsi anch'egli con il suo carro dai carabinieri, finse di obbedire; ma ad un certo momento sferzò i cavalli e sparì.

Fu con la cooperazione dei braccianti Busecchia e Furlan, che la mattina dopo il Doratti venne eruito ed arrestato.

Chiusasi l'istruttoria furono rilasciati tutti in libertà ma ora vennero chiamati a rispondere del crimine di furto.

Il Doratti a suo tempo aveva confessato di essere stato d'accordo col Busecchia ed il Furlan per commettere il furto. I due braccianti sostengono invece di essere innocenti e che si tratta di una vendetta del Doratti il quale accusa essi di complicità per vendicarsi del fatto che, dopo fuggito, venne rintracciato con la loro cooperazione.

Il Doratti stesso, dinanzi ai giudici, tergiversa e dice che soltanto il Furlan sarebbe stato d'accordo e lo avrebbe anche minacciato nel caso lo avesse a palesare. Il Furlan dice di aver minacciato il Doratti di un paio di scapaccioni soltanto perchè lo accusava falsamente. In loro favore i due braccianti presentano dei certificati dello Stabilimento Tecnico dai quali risulta che entrambi erano da anni colà occupati, e non avevano mai dato motivi a lagnanze o sospetto.

I giudici pronunciano sentenza di assoluzione contro il Busecchia ed il Furlan, e condannano il Doratti soltanto per contravvenzione a dieci giorni di arresto, pena questa già scontata.

L' inaspettato

— Vedete, signori giudici, diceva in udienza la signora Lucia Baccich, di professione lattivendola e di favella morbida e spedita... vedete, avvengono, a volte, delle cose così strane e sorprendenti, le quali, se noi vogliamo esaminarle, finiscono col farci perdere la ragione. Oggi io son qui, davanti a voi, imputata di un reato grave. Sono qui trepida e preoccupata della sorte che mi attende; ma se voi mi chiedete quel che io ho pensato ed ho fatto, in verità vi dico che non sono in grado di rispondere.

E madama Baccich guarda stupefatta intorno a sè, come incredula di essere in un'aula di Tribunale: quindi riprende con voce un poco tremula e commossa il suo racconto.

— Sissignori, io proprio non credeva di dovere venire innanzi a voi. Immaginate se io, dopo quarant'anni di onesto costume, di vita incorretta, avessi voluto espormi ad un grave pericolo. Io vendo latte, lo sapete benissimo. Ho un negozio avviato ed una numerosa clientela. Non guadagno troppo, ma quanto basta per far crescere i miei marmocchi, che sono leggiadri e biricchini e mi dànno qualche grattacapo, ma anche molte consolazioni.

La grossa signora Baccich ha molte cose da farci udire. Il presidente vorrebbe circoscrivere il suo eloquente discorso alle circostanze importanti del processo. Ma sì! Provatevi un poco ad arginare un torrente quando discende furioso dall'Alpe e la signora Baccich ha una fiumana. Quindi continua imperterrita senza badare alle interruzioni.

— Se dunque è vero che io sono pura come la stessa « Onestà » ed è vero perchè fino ad oggi alcuno si è permesso il minimo dubbio, è naturale che chi non fa male non sospetta neppure che altri possa avere inclinazioni e volontà difformi. Vi pare? O forse che io m'inganno? Ad ogni modo sento dire che le lezioni si acquistano con l'esperienza e vi assicuro che questa non andrà perduta.

Decisamente la loquace signora s'è fitta in capo di impartirci alcuni precetti di morale che possono anche essere utili in questi giorni così grandi di minacce e di preoccupazioni. Ascoltiamola, quindi, fino in fondo. « Tout malheur à quelque chose est bon! »

— Volevo dirvi adunque, illustri signori, che la mia buona fede è stata sorpresa in un modo indegno, inqualificabile. Pensate! Un mattino, potevamo essere nel marzo, entra nel mio negozio un signore. Io vendo il latte, alla mia ottima e rispettabile clientela. Già ve l'ho detto. Ed il mio latte, potete esserne certi, è genuino, non fatto ad arte come si costuma, non dico a Trieste, ma in altri paesi, la cui fama è giunta fino a noi. Il signore veste abiti fini. Non saprei dirvi con esattezza se si trattasse di « thith » o di un « tout-de-même ». Questo modo di dire non mi è ancora familiare. Ma la linea dell'eleganza io l'ho scorta al primo sguardo. E in certe osservazioni noi donne abbiamo una finezza che — non vi dispiaccia — voi del sesso forte non potete affatto possedere.

Una ilarità contenuta è diffusa in ogni angolo dell'aula. Il reale carabiniere di servizio mostra una duplice fila di denti candidissimi: e il vecchio usciere, dal volto peloso e duro, assume un'aria benigna e quasi dolce. La brava signora prosegue:

— Il mio visitatore si fa servire una tazza di latte e, con molte cerimonie, mi rivolge la parola. Non è un taciturno, ve lo assicuro. La sua espansività è piena. Apprendo così che è viaggiatore di commercio ed è venuto a Trieste per affari. Giunge da Milano e spera di conseguire grandi guadagni. Lo ascolto e, intanto, fra me e me, vo facendo alcune riflessioni. E mi dico: « Se io approfittassi della buona sorte? Io ho bisogno di cioccolata e il signore può certo fornirmi delle ottime indicazioni ». Ma io non gli ho ancora espresso il mio pensiero, ch'egli s'affretta a dichiarare che è tutto al mio servizio. Ah, una magnificenza! Che modi, che cortesie, che signorilità! Io sono stupita e potrei dire commossa. I commessi viaggiatori d'Italia sono la specie più rara della « gentilhommerie ». E quand'egli, a sua volta, mi chiede un favore, io debbo essere pronta a fargliela. Mi pare! « Noblesse oblige »!

La signora Baccich si esalta al ricordo. V'è nelle sue parole una punta sottile di ironia, ma, se vogliamo esser sinceri, dobbiamo dire che lo sconosciuto aveva certo aperto una piccola breccia nel suo tenero cuore.

— Ed egli mi chiese una cosa che a me parve di una semplicità inaudita. Mi disse che la sua Casa lo aveva incaricato di vendere a Trieste uno « stok » piuttosto considerevole di scarpe. Voleva che lo aiutassi nella vendita. Ed io mi arresi. Pregai l'ottimo mio amico Antonio Sacsida, di professione mediatore, d'interessarsi dell'affare e pochi giorni dopo il contratto fu concluso con il signor Elia Dubiski. Ah un contratto in regola, vi giuro! Una pattuizione onesta, nella quale l'inquisitore più scaltro non avrebbe potuto scorgere la più lieve indelicatezza. Eravamo in buona fede noi tre: io, il Sacsida e il Dubiski. L'altro era un cattivo soggetto, un volgare mistificatore. L'altro era un ladro!

Qui la voce della signora Baccich si fa tenue e triste. Dentro vi trema una lagrima. Non credeva di aver fatto tanto male e di dovere comparire in Tribunale come accusata.

Ma a ridonarle al cuore afflitto un poco di gioia interviene la sentenza dei giudici che assolve lei e i due suoi compagni da ogni colpa.

Corrispondenza aperta

I. R. La pace, chiamiamola così, di Brest Litowsk è stata firmata il 3 marzo 1918. — *Ernesta.* Quel diario di guerra è di Marino Moretti, l'autore di «Faville» e del «Sole del Sabato». — *Nando.* Per un biglietto di ingresso a teatro di lire 15 si pagano lire 3.60 di tassa di bollo. — *Giacobino.* Sono parole di uno scritto del Mazzini dell'anno 1860 in cui si conciliano le due necessità di serbar fede all'idea repubblicana e per amore di unità, di non opporsi al motto monarchico unitario. — *N. N. 10.* Obsoleto, latinismo, per disusato, vecchio, rancido. — *Isaotta.* L'ode «A una torpediniera nell'Adriatico» di D'Annunzio la troverà nel volume delle «Odi Navali»; quella «Ai cittadini» non è ancora raccolta in nessun volume. — *Agricoltore.* Il campo friulano è di 3500 mq. — *G. Saldelli.* «Business», voce inglese che vale le faccende, l'affare. — *Dilettante.* Il tenore Tito Schipa che ha cantato qualche anno prima della guerra europea la «Traviata» al Teatro Fenice con la signorina Enenkel, ha effettivamente fatto molta strada. Cantò già alla Scala di Milano e al San Carlo di Napoli e in altri primissimi teatri. — *Guia.* Non possiamo risponderle in modo preciso coscienziosamente; però se ha buona voce, volontà di studiare, intelligenza, costanza, fortuna oltre a una certa dose di bellezza che non le manca certo, non fa male a tentare il teatro. — *Dubbio atroce.* «Ritornato a Trieste dopo cinque anni trovo tutto distrutto. La clientela è sviata: alcuni miei amici sono morti. Sento intorno a me e nell'anima profondo sconforto e penso perfino alla morte». Ella si trova, egregio signore, in un momento di depressione nervosa. E' una malattia come un'altra che bisogna curare. E si cura riacquistando un po' di fiducia nella vita. Mai fu facile come oggi «rimettersi a posto». Basta buona volontà. Pensi alle api ed alle formiche le quali sono capaci di ricostruire l'arnia o il formicaio cento volte in luogo diverso se il nido viene distrutto. Il lavoro necessario per «ricostruire» la guarirà completamente. Sono tante le cose belle e buone che ella può ancora fare! — *P. P.* Le prossime elezioni in Italia saranno più chiassose e più interessanti delle presenti perchè le donne, anche lei, avranno diritto di voto. Ma sembra che lei, per quanto si scrive, pensi ad altro, come del resto una gran parte degli elettori d'oggi che hanno voluto, per non disturbarsi e non perder tempo, astenersi. — *Linda.* Che il sergente, suo ammiratore sia molto «cocolo» non dubitiamo, poichè lei ce lo scrive, ma se fa bene «a no crederghe» non osiamo affermarlo. Si consigli con la famiglia, pensi, guardi, osservi e poi freni gl'impeti... generosi del suo cuore e osservi, guardi e pensi ancora. — *Gypos.* L'autore di quel volume è oggi fortunato editore. Sta alla direzione dell'Istituto Editoriale Italiano. — *Lui.* Che cosa ne pensiamo di D'Annunzio? Constatiamo che su nessun vivente ci arrivano tante domande e pensiamo che se le altre nazioni avessero un D'Annunzio lo esalterebbero più di noi. — *Concorrente.* Ripetiamo la risposta che ieri abbiamo data a Irene. E le affermiamo che la lettura dei nuovi nostri romanzi non le permetterà di rimpiangere più quelli che andavamo pubblicando nel maggio 1915. Vuol prender parte al nostro concorso? Cordiali auguri. — *Premiando.* Le medaglie al valor militare si distinguono dai contrassegni - senza stelletta: medaglia di bronzo; con stelletta d'argento: medaglia d'argento; con stelletta d'oro: medaglia d'oro. - Dànno diritto a un assegno annuo di 100, 250 rispettivamente 500 lire. — *Preciso.* La festa di Pasqua del 1920 è 4 aprile; quella del 1921, il 27 marzo. — *Gior. M.* Il titolo di quel libro: «In hoc signo vinces» sono le parole che Costantino lesse intorno a una croce miracolosamente apparsagli in cielo nell'anno 312 prima di attaccare battaglia contro Massenzio e che egli fece porre sulle insegne delle legioni, dette da quel tempo in poi labari. — *Pronti.* Il maggiore di fanteria Giovanni Randaccio di Torino apparteneva alla brigata Toscana (I lupi di Toscana): cadde a quota 28 al Timavo il 28-5-1917. — *G. Lodi.* Giolitti è stato presidente dei ministri quattro volte: dal 13 maggio 1892 al 28 novembre 1893, dal 23 novembre 1903 al 16 marzo 1905, dal 29 maggio 1906 al 10 dicembre 1909 e dal 31 marzo 1911 al 21 marzo 1914. — *Cosetta.* Antonio Canova (1757-1822) è nato a Tossagno. Fu riformatore della scultura, ma non riuscì perfetto; imitò l'antico, non la natura; ebbe la perfezione della arte antica nella forma sensibile; si considera il principe degli scultori del suo tempo. Le sue statue Perseo, Ercole, Pugilatum, Teseo e il Minotauro, Parche, Venere, le Grazie sono in Vaticano. Il suo Napoleone è a Milano (Brera), a Paolina Bonaparte nella villa di Brera. Molte altre sue importantissime sculture dobbiamo omettere perchè questa rubrica non può trasformarsi in una storia della scultura. — *Soldato.* Piodessa: termine alpinistico; indica una roccia a parte più o meno liscia e inclinata. — *Egisiano.* Si rivolga al Ministero degli affari esteri, Direzione generale delle R. scuole all'Estero. Roma. — *Bellezza.* Mantea: pseudonimo di Guia Sobrero. — *Mario.* «Imago animi sermo est»: è un detto di Seneca e coloro che lo ricordano non usano un linguaggio sconveniente come coloro che ella ci nomina. — *Gaudente.* Caro signore, noi non siamo socialisti ufficiali, ma il motto: «chi non lavora non mangia» ci sembra ispirato più che a giustizia, a «qualche cosa» di sacro. Impregiudicato il fatto che per essere felici è necessario lavorare, impregiudicata la verità amaramente constatata dagli oziosi che nessuna malattia tortura maggiormente del dolce far niente, dobbiamo dirle che non sono questi momenti per preoccuparsi di... dover lavorare. Se ella finora, ritenendo di essere un superuomo ed essendo invece una nullità, credette di poter vivere a quella stregua ha sempre un mezzo per riabilitarsi: lavorare! E quanto più il lavoro sarà duro, tanto meglio e tanto prima meriterà il diritto di chiamarsi uomo. Per quanto riguarda le... preoccupazioni galanti: vada all'in...docina. — *Abbandonata.* La pratica della vita e l'acume che ella dimostra scrivendo si trovano in bizzarro contrasto con l'ingenuità degli atti che guidano la sua vita. Da quando in quà si può fidarsi di «un uomo bellissimo, affascinante, superbo e zero» che s'incontra in tram a tal punto da metterlo al corrente di ogni proprio segreto dopo poche ore? La nostra impressione sincera? Ella fu un'oca. — *Camaleonte.* Se la morale maschile ammette che l'uomo possa tradire tutte le donne? Più che dalla «morale maschile» la «cosa» dipende dalla sanzione della propria morale soggettiva e del proprio interesse. Chi ci tiene ad essere una persona seria, per bene, circondata dalla speciale aureola della vera onestà non tradisce, nè uomini, nè donne, nè bestie. Chi non ci tiene a simili inezie, tradisce anche sè stesso. — *Sono stufo di far scale.* Se male non ci apponiamo ella desidera per uno scopo puramente personale ottenere un permesso d'importazione che la competente autorità si rifiuta di rilasciarle. Non contento del primo rifiuto si rivolse ad altre autorità. Attese molte ore e fece molte scale: invano. Ora ci prega di protestare contro la burocrazia. Ma, caro signore, pensi un momento a quanto ci ha scritto e ringrazi la particolare cavalleria della razza latina se mai ancora ruzzolò da quelle scale che non vuole «fare».

PICCOLA GUIDA CITTADINA

Musei e uffici pubblici

Museo Commerciale. (Via Canale Piccolo.) Dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18. Domeniche escluse. Giorni festivi dalle 10 alle 12.

Museo d'Arte Revoltella. (Via Sanità.) Tutti i giorni dale 10 alle 13.

Museo di Storia Naturale. (Piazza Studi.) Soltanto al mercoledì, sabato e domenica dalle 10 alle 13. (Forestieri e studiosi hanno libero accesso giornalmente).

Museo di Storia e d'Arte. (Piazza Studi.) Chiuso per alcuni giorni.

Museo Lapidario. (Via Cattedrale.) Chiuso fino a Maggio. Forestieri e studiosi hanno libero accesso tutti i giorni.

Biblioteca Civica. (Piazza Studi.) Dalle 10 alle 13 e dale 17 alle 20. Domeniche e feste escluse.

Esposizione permanente del Circolo Artistico (Piazza Unità). Fino al 26 corrente mostra di pittura e scultura. Dalle 10 alle 14 e dalle 15 alle 20.

Uffici Municipali. Dalle 8 alle 14. Tesoreria dal le 9 alle 13; nei giorni 7 - 14 - 21 e 28 di ogni mese dalle 9 alle 12. Ufficio esibiti dalle 9 alle 14.

Commissariato Generale Civile. Permessi importazioni- esportazioni dalle 9 alle 12.

Camera di Commercio. Dalle 9 alle 13 e dalle 18 alle 19. Escluse le domeniche. Giorni festivi dalle 10 alle 12.

Ufficio Passaporti (R. Questura). Giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19. Festivi dalle 9 alle 12.30.

Ospedale Civile. Tutti i giorni escluso il sabato dalle 13 alle 14; domeniche e feste dale 10.30 alle 11.30.

Ospedale Maddalena. Tutti i giorni dalle 10.30 alle 11.30 (non si entra senza attestato di vaccinazione).

Frenocomio e Ospitale cronici (S. Giovanni) Soltanto feste e domeniche, eccettuate le feste nazionali dalle 10.30 alle 11.30 Terza divisione (Via Leo) dalle 13 alle 13.45.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco Trieste

SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO COOPERATRICE DEGLI AGENTI DI MANIFATTURE

L'intestata compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del socio

Giuseppe Stefan

Il funerale partirà dalla cappella del Civico Ospitale, Sabato 22 corr., alle 9, direttamente pel Cimitero.
Trieste, 21 Novembre 1919. La Direzione

RINGRAZIAMENTO

Il Banco di Sicilia e la famiglia del compianto

Cav. ETTORE CORRADI

porgono alle Autorità e a tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo di affetto e di stima alla memoria dell'Estinto i più vivi e commossi ringraziamenti.

AVVISI COLLETTIVI

L'Unione pubblicità italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

CUOCA capace cerca subito distinta famiglia. Geppa 2, III. 20422 B

CAMERIERA semplice, qualche ora mattina, assumesi. Via Paduina 2, II, 2-4. 20739 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Via Nicolò Macchiavelli 17, II. 20703 B

DONNA servizio, cercasi, solo dopopranzo per due ore. Acquedotto 22, III, porta 27. 20744 B

PRESTASERVIZI, tutto giorno, cercasi. Via Silvio Pellico 8, II, porta 7. 20702 B

RAGAZZA cercasi per lavori domestici. Rivolgersi dalle 9-10, Schlesinger, S. Lazzaro 3, II. 20796 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A una casa o ditta importante mi offro quale viaggiatore; conosco piazze, anche estere. Gentili offerte sub «Capacissimo» al Piccolo. 20728 C

CONTRABASSISTA cerca posto Teatro, Cine o Varietè. Indirizzo al Piccolo. 20788 C

CHAUFFEUR provetto, con patente, offresi. Offerte Piccolo sub «Stipendio». 20719 C

CHIMICO farmacista primaria farmacia internazionale Roma, offresi supplenza direzione impianto nuova farmacia ovunque. Scrivere: S. 7. Unione Pubblicità, Roma. 10083 C

DIRETTORE di caffè, congedato, cerca posto anche bar. Indirizzo Piccolo. 20680 C

DOTTORE Chimico, attualmente direttore primario Stabilimento estero; vernici, pitture marine, smalti, colori; disposto impiantare, assumere direzione Stabilimento genere Trieste, nuove regioni italiane o altrove. Massime referenze. Scrivere, raccomandato: Gamba, via Pianezza 46, Torino. 10052 C

IMPIEGATO libero pomeriggio offresi. Offerte al Piccolo sub «Pomeriggio». 20635 C

MENDARESSA assume lavoro. Via San Marco 38, latteria (due minuti dal secondo tunnel). 20776 C

MAGAZZINIERE contabile, pratica presso ditta industriale, cerca posto. Referenze, miti pretese. Scrivere «Attività», Piccolo. 20568 C

PELLICCIAIO provetto offresi per confezionare, rimodernare mantelli da signora, da uomo e qualunque altra pelliccia. Esattezza, sollecitudine, via Gatteri 32. 20687 C

OROLOGIAIO cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 20688 C

PITTORE capace, con referenze, profugo, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 20678 C

RISCUOTITORE o qualsiasi altro lavoro adatto offresi giovane con pratica ufficio; conosce tre lingue. Offerte sub «Riscuotitore» al Piccolo. 20563 C

STUDENTE III Corso scuola Tecnica, cerca occupazione durante il pomeriggio. Offerte sub «Volonteroso I». 20699 C

SIGNORA civile cerca lavoro a giornata: cucire, rammendare, rattoppare e stirare. Acquedotto 59, II, Morandini. 20371 C

TRADUZIONI dall'italiano in tedesco, sloveno, serbo-croato e viceversa. Offerte «Traduzioni» Piccolo. 20206 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

ACQUISITORE cercasi per Compagnia d'assicurazioni. Via Carducci 12, II. 20437 D

CORRISPONDENTE perfetto francese, inglese, dattilografo, stenografo, tenitore di libri, prima forza, cercasi. Offerte con curriculum vitae, stipendio, primarie referenze, sub «S. G. 4» al Piccolo. 20671 D

CERCANSI abili lavoranti. Sartoria Gozzi, Via Sanità 1. 20061 D

CONTABILE provetto per Società Navigazione, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 20734 D

DITTA esportatrice, di Gablonz, Czecoslovacchia, cerca corrispondente signore o signorina, abile dattilografo e stenografo, conoscenza tedesco. Viaggio pagato. Indirizzare offerte a Budlowsky, Albergo Angioli, via S. Protaso, Milano. 10027 D

DOCENTE per il tedesco (nazionalità tedesca) ed uno per il francese cercasi. Scuola, via C. Battisti 10, I, dalle 9-1 p. 20675 D

GARZONA stiratrice cercasi, via S. Michele 31, III. 20684 D

GARZONA (quattordicenne) per tipografia cercasi. Via Sanità 12. 20679 D

LAVORANTI calzolai, quattro, cercansi. Calzoleria Pabor, Arcata 19. 20676 D

MAESTRA francese, con conoscenza del tedesco e piano, cercasi per Zagabria, per istruire due bambine dai 11-14 anni. Presentarsi in via della Geppa 17, I, presso Klein Perènyi e Co. 20667 D

PRATICANTE, buona famiglia, cercasi per primaria impresa trasporti. Offerte sub «Praticante» al Piccolo. 40014 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco-italiano nonchè conoscenza dattilografia, cercasi. Offerte «Elio». 20731 D

SIGNORINA o giovinotto volonteroso, per ramo legnami, cercasi. Rivolgersi Picciola Benedettich, Torrebianca 14, I, 5-7. 20764 D

SPUGNE. Abili magazzinieri assortitori, cercansi dalla Ditta Alfredo Zaffaroni di Andrea, Milano, via Lamarmora 20. 10064 D

VENDITRICE cercasi prontamente. Drogheria Zernitz, C. Battisti 2. 20701 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

CAMERA elegantemente ammobiliata, anche con salotto, possibilmente posizione centrica, signore serio e distinto cerca prontamente o più tardi. Offerte sub «Girgillo 100» al Piccolo. 20404 E

CAMERA elegantemente ammobigliata, anche con salotto, possibilmente posizione centrica, signore serio e distinto cerca prontamente o più tardi Offerte sub «Girgillo 100» al Piccolo. 20404 E

CAMERA bene mobiliata, ingresso libero, cercasi subito in città. Offerte giornale sub «Romolo». 20738 E

CAMERA con vitto cerca impiegato stabile, presso famiglia piccola. Indirizzare sub «Impiegato Regio» al Piccolo. 20768 E

CAMERA ammobiliata cerco. «Dino». 20729 E

PENSIONE in famiglia onesta, ordinata, trattamento paterno, cercasi per fanciullo o fanciulla. Offerte «Infanzia 500» Piccolo. 20307 E

QUARTIERINO ammobigliato, due stanze letto e salotto, eventualmente pensione, cercano, nel centro, due amici. Offerte sub «Stabili S. D.» al Piccolo. 20449 E

STANZA con comodo cucina, eventualmente salotto; giovani sposi senza figli cercano: nessun disturbo, mangiano fuori. Offerte sub «Bruno». 20641 E

STANZA ammobigliata stufa, eventualmente ingresso libero, luce elettrica, vicino centro, anche paraggi Acquedotto, cerca signore. Offerte Stabile, 34. Piccolo. 20754 E

STANZA ammobigliata, località centrale, cerca ufficiale. Rivolgere offerte Piccolo sub «Tergeste». 20748 E

STANZETTA vitto, cerca operaio sessantenne presso signora sola. Offerte «Operaio» Piccolo. 20647 E

STANZA ammobigliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 20682 E

STANZA ammobigliata con vitto o comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Firenze» al Piccolo. 20705 E

STANZA ammobigliata, vitto famigliare, cerca impiegato stabile, presso famiglia non mestierante. Offerte prezzo sub «Miti pretese», Piccolo. 20732 E

STANZA ammobiliata, stufa e luce cercasi. Offerte al Piccolo «Giuseppe». 20707 E

Camere ammobigliate e pensioni private
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F
Offerte

CAMERETTA e camerino, ammobigliati, affittasi prontamente. Via Maiolica 9, II, destra. 20639 F

STANZE due, chiare, vuote, ingresso libero, affittansi preferibilmente ambulanza medica o ufficio. Piazza S. Francesco 1, III. 20695 F

STANZA bene ammobigliata, ingresso libero, affittasi a signore serio, distinto, stabile. Indirizzo Piccolo. 20780 F

STANZA ammobigliata, grande, entrata libera, affittasi prontamente signore solo. Scorzeria 4, IV, porta 15. 20655 F

PENSIONE, trattamento famigliare, prezzi modicissimi. S. Sebastiano 6, I. 20045 F

STANZA elegantemente ammobigliata affittasi prontamente. Via Alfieri 9, porta 6. 20717 F

STANZA ammobigliata affittasi. Via Rossetti 51, porta 9. 20743 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

APERTURA scuola musicale. Lezioni Mandolino, Chitarra, Violino, ecc. Prezzi miti, Via delle Acque 5, II sinistra (angolo Acquedotto). 20093 G

CORSI d'inglese, francese e jugoslavo si apriranno prossimamente col metodo diretto, insegnando anche grammatica, praticamente. Inscrizioni ogni giorno dalle 16-19, via Boccaccio 3, porta 14. 20417 G

DATTILOGRAFIA, metodo celere, venti macchine disponibili, sei lezioni cinque lire; orario 9-18; Coroneo, 17, I. 20131 G

LICENZA elementare, tecnica, complementare, coltura commerciale ottiensi breve tempo studiando a casa. Chiedere programma alla Scuola in casa. Piazza Foro Traiano 30, Roma. 10059 G

MAESTRA piano, metodo moderno, insegnamento accelerato, prezzo convenirsi, offresi. Indirizzo Piccolo. 20238 G

MAESTRA pianoforte, metodo S. Cecilia di Roma, darebbe lezioni anche dilettanti. Presentarsi o scrivere V. Piccardi 8, V, Colombani Luzzatto. 20681 G

PRIMARIA autorizzata scuola di danza Sala Garibaldi, via S. Francesco 2, I, giornalmente turni speciali divisi secondo ceto e età di lezioni di tutte le danze moderne. Metodo d'insegnamento celerissimo, turni adulti e bambini, lezioni separate ed a domicilio. 93 G

RIPETIZIONI di matematica, tedesco, L. 1.10 lezione. Offerte «Accademico» Piccolo. 20790 G

STENOGRAFIA italiana, apprendono signorine in brevissimo tempo da provetto insegnante. Prossimamente apertura di nuovi corsi. Prezzi mitissimi, da lire 10 mensili in poi. Iscrizioni giornalmente, dalle 14-19. Cassa di Risparmio 13, III. 20059 G

SCUOLA di danza Jaksch, mercoledì e sabato dalle 19-21, Sala Roma, Carducci 12. 20073 G

SCUOLA di misurazione, disegno e taglio, confezione di vestiti da donna, bambini e biancheria. Massima perfezione, eleganza, sollecitudine. Anna Novak, S. Lazzaro, 14, III. 20022 G

UNICA autorizzata accademia di ballo del professore russo Tismimezki diplomato a Parigi e Mosca. Specializzato in danze originali italiane, russe, americane ed inglesi. Sede provvisoria via S. Lucia 4, I. 20721 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

ORECCHINO brillanti smarrito: onesto rinvenitore pregato portarlo via Luigi Galvani 5, porta 9, verso generosa mancia. 20692 H

PORTAFOGLIO smarrito da portici Chiozza-Paduina: cento lire mancia restituendolo. Conteneva fotografia ragazza e quattrocentocinquanta lire. Mario Vernier, Paduina 13, p. III. 20715 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

ALLOGGI grandi e piccoli affittansi in campagna. Esclusi bambini. Offerte al Piccolo. «Quiete». 20713 I

MAGAZZINO con scansie e piccolo scrittoio, luce elettrica, posizione centralissima, affittasi. Rivolgersi Caprin, via Cassa di Risparmio 9. 20694 I

QUARTIERE grande pressi stazione e posta, scambierebbesi con uno 4-5 stanze, comfort moderno I o II piano. Offerte al Piccolo 1919. 20086 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, illuminazione elettrica e gas, scambiasi con altro di 4 stanze, bagno, comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 20792 I

QUARTIERE grande pressi stazione e posta, scambierebbesi con uno 4-5 stanze, comfort moderno I o II piano. Offerte al Piccolo 1919 20086 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

APPARTAMENTO, centro, di almeno sette camere, cercasi subito. Rivolgersi via Roma 24, II. 20237 L

APPARTAMENTO centrale, quattro stanze, cercasi. Offerte, prezzo, dettagli «Appartamento» Piccolo. 20265 L

APPARTAMENTO, centro, di almeno sette camere, cercasi subito. Rivolgersi via Roma 24, II. 20237 L

APPARTAMENTO centrale, quattro stanze, cercasi. Offerte, prezzo, dettagli «Appartamento» Piccolo. 20265 L

APPARTAMENTO oppure singole stanze uso ufficio cercansi urgentemente. Offerte «Roma» Piccolo. 20310 L

APPARTAMENTO paraggi Piazza Oberdan, cercasi. Formaggeria Alquati, via Lavatoio 3. 20663 L

CONIUGI soli cercano 1-2 camere, cucina, vuote o ammobiliate, indipendenti. Scrivere indicando pretese: Casella postale 362, Trieste. 20266 L

LOCALI, due o tre, vuoti, situazione centrale, cercansi uso studio. Offerte al Piccolo sub «A. R. 41». 20766 L

MAGAZZINO città 100-200 mq. cercasi. Indirizzo: via Roma 24, II. 20221 L

MAGAZZINO città 100-200 mq. cercasi. Indirizzo: via Roma 24, II. 20221 L

NEGOZIO piccolo con retrobottega, centro, cercasi prontamente. Offerte «Prina» Piccolo. 20740 L

QUARTIERE composto di 3-4 camere, cucina, comfort moderno, cercasi per gennaio-febbraio, possibilmente paraggi Giardino pubblico oppure Stazione centrale. Mediatori ricevono lauto compenso. Offerte sub «Affittanza». 20637 L

Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

SCRITTOIO da signora, antico, artistico, vendesi. Sapone 5, porta 11. 20758 M

ATTACCAPANNI, letto completo, tavolo, altri mobili, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 20672 M

ARMADIO caccia, stanza bagno completa, camera pranzo noce, lampadario gas, luce elettrica, servizio piatti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 20742 M

ANELLO bellissimo, platino, con brillanti; collezioni francobolli esteri, vendonsi. Aleardi 322, pianoterra, sinistra. 20659 M

BICICLETTA da corsa «Marcon», con tubolari vendesi. Via S. Francesco 32, II. 20383 M

BOTTI e tini usati, grandezze diverse, vendonsi prezzi d'occasione. Gorizia, via Costa, 2. 63 M

BOTTI e tini usati, grandezze diverse, vendonsi prezzi d'occasione. Gorizia, via Costa, 2. 63 M

CAMERA letto modernissima, più una studio, bagno completo, vendonsi ore 10-12 ant., 14-17. Via Miramar 21, Sandri. 20741 M

CRISTALLI 8 mm., spessore: 2 pezzi 2100 per 700 mm. e 1 pezzo 2100 per 1450 mm. Inoltre cristalli più piccolo spessore 6 mm. Indirizzo al Piccolo. 40018 M

CANNOCCHIALE Zeiss, 6 ingrandimenti, macchina fotografica 9 per 12, per lastre e film, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20750 M

CARRETTINE, 2, per magazzino, 140-100 lire, quasi nuove, vendonsi. Rivolgersi Nicolini Goldoni. 20673 M

CAPPELLO velour e sacchetto verde scuro per signorina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20224 M

CAPPELLI finissimi velluto nero, modello vendonsi, rara occasione, prezzo mitissimo causa partenza. Maiolica 6, IV, Cainero. 20395 M

COSTUMI antichi, splendidi; parrucche originali, vendonsi prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 20230 M

CAPPOTTO inverno, uomo, soprabito, salon, neri con gilet finissimi, quasi nuovi, foderati seta, vendonsi a privati. Rivolgersi via Fontana 11, piano primo. 20161 M

COPERTORE due posti e quattro pezzi raso, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20690 M

CUCINA nuova, signorile, laccata bianco, con marmi, vendesi occasione. Caprin 8, II, sinistra. 20709 M

CAMERA pranzo, cucina, nuova, bellissima, vendesi causa partenza. Canova 11, II, porta 12. 20657 M

CAMERA pranzo, nuova, lussuosa, vendesi. Chiozza 60, IV, 10-12; 2.30-4.30. 20651 M

CAMERA matrimoniale moderna, chiara, con cristalli, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 20725 M

CAMERA matrimoniale nuova, chiara, vendesi buon prezzo. Foscolo 1, pianoterra. 20727 M

CASSA Controllo National, con somma totale, prezzo occasione, vendesi. Visitare 13-15, oppure domenica 8-17. Giulia 15, I, destra. 20752 M

CAPPOTTO inverno, uomo, soprabito, salon, neri con gilet finissimi, quasi nuovi, foderati seta, vendonsi a privati. Rivolgersi via Fontana 11, piano primo. 20161 M

CASSE vuote da vendere e legname per casse. Rivolgersi Assistenza Civile, via Milano 19. 20461 M

CAPPELLO velour e sacchetto verde scuro per signorina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 20224 M

COSTUMI antichi, splendidi; parrucche originali, vendonsi prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 20230 M

CAPPELLI finissimi velluto nero, modello vendonsi, rara occasione, prezzo mitissimo causa partenza. Maiolica 6, IV, Cainero. 20395 M

CAMERA matrimoniale bellissima, con suste damascate, cristalli, vendesi. Malcanton 12, II, De Verdis. 20635 M

FERRIATE pesanti per finestre magazzini. Indirizzo al Piccolo. 40017 M

FRACK ottimo stato, mantello loden, busto nuovissimo per signora grassa, vendonsi. Sapone 5, porta 11. 20762 M

FILO ferro spinato, bicicletta, scala a corda, cucchiai, vendonsi. Via Antonio Caccia 6, porta 11. 20772 M

FRANCOBOLLI della Venezia Giulia (centesimi di corona) vendonsi. Latteria Milanese, Acquedotto 12. 20774 M

GELONIFUGO Ceccardi, Piazza Roma, Livorno, guarigione rapida, 1.80, franco domicilio. 20320 O

CALDAIE coniche e diversi stampi per la fabbricazione sapone. Un apparato completo, ultimo sistema, per l'estrazione della glicerina dalla lisciva, vendonsi a prezzo di vera occasione. Acquedotto 61, Telef. 25-39, Osvaldella. 20128 M

GUARNITURA faina, splendida, scambierei con Scunks, oppure vendesi. Irenco 9, Mora. 20669 M

GUARNITURA volpe naturale, vendesi lire 500. Via Rossetti 4, porta 17. 11 M

LAMPADE gas (lire e T) vendonsi. C. Battisti 10, I, 9-12. 20677 M

LAMPADA da salotto, bellissima, quattro fiamme elettriche, vendesi. Rossetti 24, III. 20698 M

LENZUOLA di cotone e coperte mezza lana vendonsi dalle 12-15. Indirizzo al Piccolo 20369 M

LETTO di ferro e materassi di crine animale, vendonsi. Rivolgersi Magazzino in via Battisti N. 8, dalle 9-12. 20455 M

LENZUOLA di cotone e coperte mezza lana vendonsi dalle 12-15. Indirizzo al Piccolo. 20369 M

MORSA prosciutto, nuova, vendesi. Via Tiziano Vecellio 10, I, destra. 20736 M

MOBILI d'occasione: salotto nuovo, stile rinascimento; camera pranzo, quasi nuova, moderna; stanza letto, massiccia, vendonsi. Visitare 14-17. Rossetti 51 A, porta 4. 20756 M

MACCHINA da scrivere americana, nuova, vendesi. S. Nicolò 13, II, Lang. 20525 M

MACCHINA da scrivere Underwood, nuova, vendesi. Navali 8, porta 23. 2052 M

MANICOTTO e stola volpe grigia e borsa argento, vendonsi. Via Ginnastica 30, III, sin. 20686 M

MOBILI stanza letto, stanza pranzo, studio, salotto, pelliccia donna, bottiglie Thermos, vendonsi occasione. Via XXX Ottobre 13, porta 11. 20711 M

MOBILI nuovi, stanza pranzo, letto, cucina, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 20794 M

OCCASIONE Termometri per febbre vendonsi lire 3,50. Madonna del mare 6, I piano, sinistra. 20471 M

ORCHESTRIONE automatico, quasi nuovo, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 20723 M

OTTOMANA, 2 poltrone, tulipani per lampade, bijouterie, vendonsi. Sapone 5, porta 11. 20760 M

PIANINO in buono stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20700 M

PELLICCIA (collier), nuova, pelo finissimo, nero, vendesi a metà prezzo di costo causa partenza. Via XXX ottobre 17, pt., Ufficio. 20691 M

PORTALE artistico per un negozio con chiudendo e cristalli. Indirizzo al Piccolo. 40019 M

PELLICCIE uomo usate, berretto pelo, volpe, apparecchio fotografico, valigia pelle, tutto nuovo. Cappotto donna usato, vendonsi. Maiolica 16, porta 8. 20746 M

PANELLO lino, circa 50 quintali, prima qualità, vendesi. Pronta consegna. Indirizzo al Piccolo. 40016 M

PELLICCIA Juvelli, uomo, elegantissima, statura alta, Bisam nuovissima, nonchè orologio oro, moderno, Pavannes Oalsch's C., anche nuovissimo; più alcuni gioielli, vendonsi in giornata soltanto a privati causa motivi di famiglia. Visitare dalle 1.30-3 pom., Hotel Metropol, stanza 56. 20633 M

PIANINO quasi nuovo, corde incrociate, vendesi, L. 1700. Indirizzo al Piccolo. 20303 M

PELLICCIE da uomo, nuove, vendonsi a prezzo d'occasione. Via Foscolo 40, III. 20665 M

PIANOFORTE da concerto, mezza coda, Koch e Korselt Vienna, vendesi. Esclusi rivenditori. Da vedersi dalle 10 alle 15, via Galatti 14, III, porta 8. 20770 M

PELLICCIA da uomo, splendida, nuova, vendesi. Acquedotto 100, porta 9. 20661 M

PELLICCIA grande, nuova, da viaggio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20696 M

TAPPETO persiano originale, finissimo, m. 3.15 ta 10. 20764 M

TAPPETO persaino originale, finissimo, m. 3.15 per 4.40, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20778 M

VOLPE naturale lire 240; impermeabile uomo, vendonsi occasione. Chiozza 41, III. 20649 M

VASCA da bagno per adulti con relativo scaldabagno a carbone ed altra per bambini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40020 M

VESTITI (diversi) seta, nuovi, ultimo modello, vendonsi occasione lire 160 ciascuno. Corso Garibaldi 33, I, porta 4. 20786 M

VESTITI usati, cappotto ragazzo 12-15 anni, vendonsi. Via Silvio Pellico 8, II, porta 7. 20704 M

VESTITI, cappotti uomo e cappotti donna, modernissimi, vendonsi buon prezzo. Chiadino in Monte, Pasquale Revoltella 26, porta 2. 20689 M

VENDONSI due autocarri tipo Tripoli, Fiat Torino 15-Ter: L. 18.000 ciascuno. Rivolgersi Hollandia, Pierluigi Palestrina 2. 20373 M

VESTITI, Redingots, gilets, marsina, cappelli, colli uomo, casse, cassoni, scala doppia. Indirizzo Piccolo. 20232 M

Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

BORSETTA d'argento, maglia doppia, cercasi. Offerte «Borsetta», Piccolo. 20263 N

CASSAFORTE qualunque grandezza, anello bucole brillanti, acquisto. Cavazzeni 1, I. 20430 N

CASSEFORTI N. 2, 3, 4, anche 10-12 pezzi acquisto. Mismasi, Caffè Tommaso. 20733 N

CONTATORE elettrico acquistasi. Telefono 1714, via Coroneo 17. 20693 N

LEGNAME da costruzione, nuovo o usato, comprasi subito. Rivolgersi via Roma 24. 20235 N

MOBILI di qualsiasi genere acquistansi prezzi convenienti. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 20685 N

OCCASIONE. Vendonsi subito, pronti deposito 10 tonnellate minerali di titanio americano. Unione Pubblicità Italiana 8362, Trento 10087 N

PIZZI Venezia e filet per biancheria, cercasi. Offerte «Pizzi» Piccolo. 20269 N

PIANINO noce, marca germanica, corde incrociate, cercasi. Offerte «Maria» Piccolo. 20645 N

SEDIE lucido acquisto un vagone. Mismasi, Caffè Tommaso. 20735 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

AUTOGARAGE, Officina riparazioni, saldature autogene, rifornimento. Tommasi e Pirilli, via Umberto 9, Padova. 10155 O

AL Ristorante «alla Posta», via G. Galatti 18, trovasi sempre pronta ottima cucina italiana, prezzi modicissimi. 20046 O

AMIDO, forte quantitativo dispone l'Agenzia Arrigoni, via Trenta Ottobre 15. 98 O

ACIDO acetico, solfuro di sodio, strutto, lardo, parafina, sardine sottolio, olio ricino, industriale, dispongo. Baronini, Casella 60, Genova. 20018 O

ACQUAVITE istriana, genuina, Distilleria Parentina Parenzo, propria produzione. Filiale Trieste, Via Tintore 4. 20361 O

ARGENTO (monete) rottami oro, compero, pagando prezzi massimi di giornata. Oreficeria Norsa, Corso V. E. 37. 20283 O

ARGENTERIE, oreficerie, gioiellerie, vende, acquista, scambia oreficeria Norsa, Corso Vitt. Em.le 37. 20281 O

ARTICOLI di gomme Pirelli, vendonsi a prezzi convenientissimi presso C. Carini e C.o, Via Felice Venezian N. 6. 20120 O

ARGENTERIA, oro brillanti, rose, diamanti, acquista. Lazzaro 11, I Licher. 20096 O

ANTIMIGROL Vidali, rimedio contro le nevralgie, emicranie, reumatismi, influenza. Farmacia Vidali Vardabasso, via Dante-via Bellini. 20441 O

ASCIUGAMANI spugna ve ne sono disponibili 1000. Rivolgersi «Piccolo». 98 O

ASSORTIMENTO orologi, oreficerie, prezzi concorrenza, compera oro, argento, gioie. Desscuibus Bonivento, via Cavana 4. 20036 O

ACQUEDOTTO 12. Negozio Steindler. Preservativi garantiti finissimi. Spedizioni ovunque. 20050 O

ASSORTIMENTO grandioso segmenti e pistoni per motori. Ditta Duroni, via Carlo Alberto 21, Torino. 10141 O

AMMINISTRAZIONE stabili, contabilità, pareri informazioni, compravendite stabili Trieste nel Regno, assume Benvenuti, Valdirivo 38, II, 15-17. 20125 O

ARGENTO, monete, fiorini vecchi, oro, platino, compero a prezzi altissimi, vendo borse argento, 800, garantite, a 90 centesimi il grammo. Giovanni Pliska, orefice-orologiaio, Corso Vittorio Emanuele 13. 20027 O

ASSUMONSI ordinazioni per corone, canestri e qualsiasi lavoro in fiori freschi. Giuseppina Gherbeglia, fioraia S. Sebastiano 1. 20041 O

ALLE Signore eleganti raccomandasi la grande sartoria «La Modernissima», via S. Giovanni 12, telefono 11-50. 20135 O

BAR Moderno, Acquedotto 24: Pasticcerie, specialità gelati, caffè espresso sempre pronto, vini, liquori fini. 20103 O

BILANCE, bascule, pesi, misure, assortimento completo articoli lusso, buon mercato, vendonsi. Nicolò Machiavelli 8. 20179 O

BARBERA finissimo, gradi 12½, vendesi prezzi convenienti. Via Pierluigi Palestrina 5. 20183 O

BOTTIGLIE vuote, d'ogni specie, e damigiane, acquistansi. Bollettig, deposito bottiglie, via Istituto 10. 20130 O

BOLLITORI smaltati e neri, a gas, arrivati. R. Levi, via San Nicolò 12. 20166 O

BATTERIE (pile-tascabili, delle migliori marche, presso R. Levi, via San Nicolò 12. 20168 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane comperiamo, scrivere Coen, Via Ombrelle 1, telefono 1154. 20108 O

«BOUQUET» di fiori, ghirlande mortuarie e piante. Prezzi modici. Premiato floricultore Gherlanz, Corso 10. 20023 O

BRILLANTI, oro, argento, polizze, compero a prezzi massimi. Via Antonio Canova 22, porta 16, dalle 14 alle 16. 20136 O

CAPPELLI da signora, vendonsi. Prezzi miti. Via Chiozza, 18, p. 13. 20010 O

CAFFE' tostato e macinato. Disponibile un vagone. Rivolgersi Agenzia Arrigoni, via Trenta Ottobre 15. 98 O

CAMIONS, autovetture, noleggio e vendita, sempre disponibili. Garage Savoia, via Fabbri, salita Montanelli, telefono 715. 20071 O

CALCE viva e spenta, stagionata, sabbia, cemento Portland, carbone coke. Deposito, via San Maurizio 14. 20099 O

CAPPELLI modelli nuovissimi anche da sera. Modisteria, Gina Dorissa, Piazza Borsa 8, IV. 20051 O

CALZOLAI!!! Forme per stivali, americane, nuove, pratiche ed eleganti, vendonsi a buon prezzo. Via Geppa 16, I, calzoleria. 20111 O

CHIANTI Fossi. Acquedotto 13. Telefono 2575. 20137 O

CAPPELLI signora, elegantissimi modelli milanesi, prezzi miti. Rimodernatura. Via Chiozza, 17, III. 20008 O

CARBONE, piccoli arrivi giornalieri, a prezzi convenienti. Via Geppa 10. 20155 O

CORONE mortuarie, canestri fantasia, esecuzione perfetta. Attilio Depangher, Corso 5. Telefono 3134. 20025 O

CAPELLI caduti, qualunque colore, acquistansi. Sorgente 9, I, sinistra, Schwagel. 20737 O

CURA autunnale col Tè depurativo del sangue e coll'estratto di Salsapariglia semplice e iodurato. Farmacia Vidali Vardabasso, via Dante, via Bellini. 20443 O

CORONE timbrate, non timbrate, compra vende Banco di Cambio Christofidis, Hotel della Ville. 20143 O

COGNAC e Rhum finissimi, propria produzione, Distilleria Parentina, Parenzo, Filiale Trieste, via Tintore 4. 20347 O

CERA per parchetti, profumerie, smalti, colori, vernici, pennelli, droghe, spugne, grande assortimento. Drogheria Giovanni Fetter, Via Torri 2, angolo S. Lazzaro. 20355 O

CALLISTA autorizzato riceve dalle 12-16 e 19-20. Domeniche dalle 9-14, Piazza Borsa 7, II, Zubin. 20138 O

COLORI ad acqua e olio, pennelli, carta disegno, squaretti, blocks e ogni altro genere per la pittura e il disegno trovasi nella cartoleria Carlo Morpurgo, via Dante 7. 20287 O

CARBONE fossile, coke, dolce, legna, vendonsi prezzi di calmiere. Trasporto gratis. Ditta Zink, via Udine 23, telef. 863. 20416 O

CORONE mortuarie di fiori freschi ed artificiali, canestri, ecc., confeziona Barbara Nabergoi, Piazza Borsa 1. 20173 O

CHIANTI Paganelli, Pistoia, trovasi a Trieste via Ginnastica, 9. Telefono 75. Succursali in tutta Italia. 10153 O

CREMA per calzature marca «Gloria», la migliore del mondo. Cerco concessionari esclusivi. Molinari, Cassetta postale 157, Milano. 10168 O

DANNI guerra, inventari per beni mobili dell'abitazione; articoli di cartoleria e cancelleria all'ingrosso ed al dettaglio, presso lo Stabilimento tipografico librario Giov. Paternolli, Corso Verdi 38, Gorizia. 100 O

DEFRANCESCHI e Depinguente, Trieste. Ditta protocollata in Commissioni-Rappresentanze Importazione- Esportazione di generi diversi. Via Lazzaretto vecchio 4. Casella postale N. 143. Telegrammi: De-Depinguente Trieste. Telefono 704. 20147 O

DEPOSITO frutta ed agrumi, vendite all'ingrosso, magazzino in via Antonio Caccia 4. Ditta Attilio Rinaldi di Bologna, Filiale di Trieste. 20122 O

DITTA A. Paulin, via S. Francesco 9, fabbrica conserve e canditi. Marmellata finissima: di pomo a lire 5, di susine a lire 6, di pesche a lire 7, di albicocche a lire 8. Per rivenditori prezzi da convenirsi. 20155 O

DEPOSITO legna da fuoco, carbone legno, fossile e coke e materiali da costruzione: Antonio Bruna fu Giuseppe, Via Economo 2, telefono 1322, con annesso grande stabilimento segatura e spaccatura di legna a macchina. 20351 O

ELETTROTECNICO autorizzato per impianti di luce, motori e sonerie. Mario Dobrilla, via San Giovanni 4, Telefono 957. 20219 O

ESPLOSIVO sicurezza Promethèe usato da venti anni, sostituisce dinamite tripla forza polvere, viaggia come prodotto chimico a G. V. Non occorre deposito per riceverne 25 chili. Scrivere: Promethèe, Genova. 20016 O

ESPLOSIVO sicurezza Prométhée, usato da venti anni, sostituisce dinamite tripla forza polvere, viaggia come prodotto chimico a G. V. Non occorre deposito per riceverne 25 chili. Scrivere: Prométhée, Genova. 20016 O

FABBRICA cappucci e rape acide. Deposito uova, erbaggi, derrate alimentari, via del Bosco 6-8, Traversale al Bosco 3. Telefono 23-68. 22042 O

FABBRICA cappelli di paglia, cappelli da uomo e bambini. Via Ugo Foscolo 30. 20189 O

FRUTTA e Delicatezze. Caterina Kozuh, via Genova 10, tel. 1086. Specialità frutta fresche e secche, delicatezze, conserve, vini e liquori all'ingrosso e al dettaglio. Spedizioni in provincia. Servizio a domicilio. 95 O

FOTOGRAFIE per passaporti, si eseguiscono con tutta accuratezza, nello studio artistico fotografico, via dell'Acqudotto 27. 86 O

FRANCOBOLLI usati per serio collezionista possibilmente dei vecchi ducati d'Italia, cercansi. Scrivere sub «P. T.» al Piccolo. 20335 N

FRATELLI Mihaleskul, commissioni, rappresentanze, depositi. Via Fontana 11 e via Francesco 48. 20157 O

FICHI secchi prima qualità e fichi secchi scarto per distillare, forti quantitativi, pronta consegna. Cosimo Guadalupi di Michele, Via Lenio Flacco 46, Brindisi. 20007 O

FICHI secchi, prima qualità, e fichi secchi scarto per distillare, forti quantitativi per pronta consegna. Cosimo Guadalupi di Michele, via Lenio Flacco 46, Brindisi. 20007 O

GIORGIO Fabro, Trieste, Vincenzo Bellini 13, Telefono 3096. Deposito cartoline. 20056 O

GHIRLANDE di fiori freschi, assumo ordinazioni di qualsiasi genere per sposalizi, Antonia Pischianz, Via Loggia 16. 20063 O

GABINETTO dentistico, via Chiozza 5, 9-13 e 15-17, eseguisce qualsiasi lavoro. Mario Moro, tecnico dentista. 96 O

INSTALLAZIONI elettriche. F. S. Dalsasso, via Nuova 3. Luce elettrica, sonerie elettriche, parafulmini ecc. 91 O

IL MIGLIORE caffè espresso gusterete al Bar Centrale, Piazza S. Giovanni 3. 20089 O

I più noti letterati dell'una e dell'altra sponda collaborano attivamente nella rivista politico-letteraria «Dalmazia». 20262 O

IMPERMEABILI grande assortimento per signore, signori e bambini. Industria e Commercio Autoveicoli ed articoli Tecnici. Società a. g. I. Via Cesare Battisti 4. 20078 O

IMPOSTE scarichi, fassioni stabili ecc. compila, assume: Benvenuti. Valdirivo 33, terzo, 15-17. 20372 O

ISTITUTO Fisioterapico Centrale Veneto, fondato e diretto dal Dott. Ettore Tessaro. Padova, via Altinate 34. 10173 O

KALI Klor pasta dentifricia tenera profumata, dallo strano e piacevole sapore. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 191 O

KALODONT il migliore dentifricio. Vendita esclusiva per la Venezie Giulia presso Adolfo Schlesingre, Deposito Chincaglie, S. Sebastiano 4. 20088 O

LAVATURA, stiratura a lucido, lavoro accuratissimo. Caterina Stolfa, via Chiozza 44. 20405 O

LAVORATORIO lavatura e stiratura a lucido, via Ferriera 9: eseguiscesi con massima esattezza, puntualità qualsiasi lavoro lavatura, stiratura, corredi, pulizia a secco. Consegna domicilio. 20706 O

«Le Feu» di Barbusse, usato, cercasi. Offerte «Barbusse» Piccolo. 20273 N

LAMPADINE per tutti voltaggi, prezzi miti, presso R. Levi, via San Nicolò 12. 20164 O

LAMPADINE elettriche a filamento metallico, voltaggio 110-120, da candele 25-1000, Via Giotto N. 9, secondo. 20114 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi assortite, cerniere ottone, ferro, viti in genere, madreviti, lime, seghe, punte spirali, ribattini, rame, ferro, batterie tascabili, pesi ottone, ecc. Via Fabio Filzi 17, deposito ferramenta. 20095 O

LATTE evaporato, disponibile importante partita. Rivolgersi Agenzia Arrigoni, via Trenta Ottobre 15. 98 O

LUBRIFICANTI grande deposito. Industria e commercio autoveicoli ed articoli tecnici. Società a. g. I. Via Cesare Battisti 4. 20082 O

LA purezza e la superiorità delle particelle odorose sprigionantesi all'alba, dal calice dei fiori tutti, ma specialmente dalle viole mammole, ha suggerito l'idea di un profumo che imitasse alla perfezione la soave fragranza della mammoletta che si apre allo spuntar del giorno. Questo riuscitissimo profumo vendesi a L. 3. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 190 O

LAMPADINE elettriche a filamento metallico, voltaggio 110—120, da candele 25—1000. Via Giotto N. 9, secondo. 20114 O

LAMPADINE elettriche tascabili (astucci, perni, batterie), tipi correnti, qualità garantite, massima convenienza per rivenditori. Agl. via Milano 14, II, telef. 19-19 b. 20514 O

LAMPADINE per tutti voltaggi, prezzi miti, presso R. Levi, via San Nicolò 12. 20164 O

LATTE sterilizzato vendesi partita. Indirizzo al «Piccolo». 99 O

LATTE Glicerina Benzol. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 171 O

LATTE di Gigli, preparazione scientifica per impedire la formazione di macchie, foruncoli e bitorzoli sulla pelle e per conservare e ridare ad essa la giovanile freschezza. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 172 O

LAVATURA, stiratura a lucido, lavoro accuratissimo. Caterina Stolfa, via Chiozza 44. 20405 O

LAVENDER Woter. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 169 O

LAVORATORIO, lavatura e stiratura a lucido. Eseguisce qualsiasi lavoro in genere a prezzi modicissimi. Via Tiziano Vecelio 6. 20187 O

LE migliori tinture per capelli per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi e rovinati da cattive tinture. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 146 O

LEGNAMIFICIO elettromeccanico, Fabio Severo N. 7, assume lavori arredamenti interni, esterni, negozi, abitazioni, uffici, costruzioni edili. Fabbrica casse imballo, cornici. Massima sollecitudine, convenienza. 20127 O

LIBRO rosso di Giulietta, adatto per regalo a ragazzine 8—10 anni. Prezzo L. 3. Libreria-cartoleria Chiopris, via Mazzini 22. 20148 O

LOZIONI per capelli alla glicerina. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 165 O

LOZIONI Jacquaminiot Cotj, Parigi. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 166 O

LUBRIFICANTI grande deposito. Industria e Commercio Autoveicoli ed articoli Tecnici. Società a. g. I. Via Cesare Battisti 4. 20082 O

LUCCHETTI partita in transito, pronta consegna, vendesi. Via Gelsi 16. 20070 O

MACCHINE da cucire compero; avvisato, visito a domicilio. Via Manzoni N. 17, porta 2, Ambrosich 20033 O

MACCHINE da scrivere Remington, ultimo modello, insuperabili, accessori. Copisteria Cesare Verona, Mazzini 18, I, telefono 17.70. 20298 O

MANDOLINI, chitarre, Violini, chiedete cataloghi illustrati, Stabilimento Zanibon, Padova. 10153 O

Manicure nel salone pettinatrice, via Santa Caterina 7. Assortimento profumerie. 20068 O

MARMI assortiti. Ditta Stefano Crucciatti, Pietà, 33. Telefono 2411. 20115 O

MASSAGGI di bellezza, manicure. Via Felice Venezian 16, I piano. 20024 O

MATERASSI lana, crine nera, lanetta, suste, vendonsi occasione Ginnastica 15, tappezziere. 20340 O

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli entro giornata; 5-10 lire. Coroneo 9, IV, porta 3. 20207 O

MODE per signore: i migliori figurini (giornali di mode) vende la libreria-cartoleria Chiopris, via Mazzini 22. 20144 O

MODISTA tiene cappelli velluto da L. 35 in poi. Via Acquedotto 85, I. 20090 O

MODISTA vende eleganti cappelli, rimoderna prontamente per signora e bambini. Prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 21, I. 20098 O

MODISTA S. Sebastiano 6, Cappelli velluto guarniti, ultime novità. Prezzi modici. 20043 O

MUSICA, Ario Tribel (succ. C. Schmidl e C.), Municipio. Filiale: Corso V. E. 39. Strumenti per bande e fanfare, violini, mandolini, corde armoniche, accessori. Sezione musicale antiquaria. 94 O

M. WEISS, Trieste, Fiume, Milano. Grandissimo arrivo in stoffe da uomo. 97 O

MODISTE! Fate i vostri acquisti delle ultime novità dalla Casa specializzata Coen Giuseppe, Torino, via Roma 2 (ammezzati). Spedizioni a richiesta. 10063 O

M. WEISS, Trieste, Fiume, Milano. Grande assortimento in fustagni disegni recenti. 97 O

M. WEISS, Trieste, Fiume, Milano. Recente arrivo seterie. 97 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 20158 O

MOBILI, lana, crine, ed altri generi acquistansi pagando massimi prezzi. Molinari, via Beccherie 24. 40025 O

MOBILI viennesi, stanze letto, pranzo, studio, cucine, vendonsi a prezzi convenientissimi nel negozio mobili. Acquedotto 33, di Ruggero Camponovo. 20048 O

MOBILI comuni e di lusso, in grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza. Condizioni speciali per rivenditori. Piazza degli Studi, 6. (Piazza Lipsia). 20151 O

MANICURE nel salone pettinatrice, via Santa Caterina 7. Assortimento profumerie. 20068 O

MODISTA S. Sebastiano 6. Cappelli velluto guarniti, ultime novità. Prezzi modici. 20043 O

NECESSAIRE da viaggio. Renato Cappellani, Profumeria Moderna, Corso 1. 140 O

NON dimenticate che una serie di splendidi articoli per regalo è esposta nelle vetrine della Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 195 O

NICHELLATURA, Via Giorgio Vasari 4. 20058 O

NEOMALTUSIANISMO. Antifecondativi ambo sessi. Preservativo modernissimo donna. Riceverete gratis listino illustrato articoli intimi, catalogo pubblicazioni, educazione sessuale, richiedendoli «Istituto Pensiero», Firenze. Per invio busta chiusa rimettere 0.50 francobolli. 10188 O

OCCASIONE: Parasuole di cuoio per scarpe, vendonsi in blocco a prezzo irrisorio, presso Leopoldo Haas, Corso N. 2. 20032 O

OCCASIONE! Grande arrivo di spechi, saponi, spazzole, stivali, perle, brosch, armoniche, cocce, cartoline per rivenditori. I. Buchbinder, via delle Torri 2. 20110 O

OCCASIONE- Spighette da scarpe vendonsi in blocco a prezzo irrisorio presso Leopoldo Haas, Corso N. 2. 20030 O

OFFICINA riparazioni automobili. Garage Galoppa, via Trieste 22. Telef. 256, Padova. 10174 O

OGGETTI di cancelleria, stampati di ogni genere, registri commerciali di propria fabbricazione. Cartoleria Carlo Morpurgo, via Dante Alighieri 7. 20285 O

OJA specialità ottime sotto ogni rapporto pel viso, per le mani, per la bocca e pei capelli. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 192 O

ORO, argento, monete, compera a prezzi altissimi orefice Segolin, Piazza Goldoni 11. 20026 O

OLIO lino, ottimo, sempre pronto presso Da Rold, Polacco, via Acque 13. 20180 O

OROGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala II. 20097 O

OCCASIONE! Presso Crismancich, via 30 Ottobre e Valdirivo 34, vendesi Griotte, Amaro Istria, Vaniglia, Pelnicovaz, Rum, Grappa, a L. 6.40 il litro; Marsala, Vermouth, Cipro a 4.40 da un ottavo in poi. 20044 O

OREFICERIA Nazionale, Corso Garibaldi 20. Assortimento gioie, oro 18 carati, prezzi modicissimi. 20029 O

ODOL. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 182 O

OCCASIONE! Grande arrivo di spechi, saponi, spazzole, stivali, perle, brosch, armoniche, cocce, cartoline per rivenditori. I. Buchbinder, via delle Torri 2. 20110 O

OFFICINA meccanica con garage. Gomme, lubrificanti. Sacama Giov. Ferluga e C.o, S. Francesco 31. 20011 O

OFFICINA meccanica con garage. Gomme, lubrificanti. Sacama Giov. Ferluga e C.o, S. Francesco 31. 20011 O

OTTONATURA, Via Giorgio Vasari 4. 20060 O

PARAVENTI in legno (Rouleaux) fortissimi, in tutte le dimensioni eleganti, vendo. Holzner, Weintraubengasse 10, Bolzano. 10057 O

PARTITA carta lettera, in scatole e mappe, buste commerciali, carta cancelleria, manifesti, concetto, impacco e rotoli, merce tedesca, vendonsi a prezzi di grande concorenza. Via S. Giovanni 6, magazzino, Antonini. 20039 O

PATATE grosse, fagioli mandoloni, sardelle in salamoia, a prezzi convenientissimi. Deposito via Maiolica, 17. 20081 O

PELLICCERIA, Via Gatteri 32, confeziona, trasforma, tinge, concia qualunque pelliccia. Vendonsi volpi gialle, grigie, nere. Prezzi miti. 20124 O

PELLICCERIA Via Gatteri 32. Eseguisce conciatura, tintura, confezionatura di qualsiasi pelliccia. 20065 O

PELLETTERIA di ogni specie presso cartoleria Carlo Morpurgo, via Dante 7. 20293 O

PER rivenditori: Cioccolato Talmone al latte, lire 16 al chilo; Moriondo Domus, lire 9 al chilo; cioccolatini, lire 15 al chilo; Torrone, Gianduja, Fantasia ecc. a prezzi convenientissimi. Deposito via Bellini 13. 20306 O

PER dentisti: L'affineria metalli nobili G. Marinovich, già Dussich, Piazza Goldoni 12, I, tiene deposito oro in lastra, filo e saldature. Acquista e vende oro, argento, platino. 20357 O

PER chi si reca a Padova troverà ogni confort moderno all'Hotel de la Gare. 10172 O

PETROLIO sempre con tessera, carburo calcio, candele, lampade a petrolio, retine per gas, tubi gas, bucati e lisci, macchinette per lampade, lucignoli. Tutto si trova nella drogheria Mayer-Lavagna, Corso Garibaldi (ex Barriera) 38. 20163 O

PITTORE e Decoratore. Ferletti Ferdinando, perito giurato; pittore e decoratore di stanze, insegne, stemmi e verniciature in genere. Via Acquedotto 23 (interno). 20067 O

PIUME. Salone Piazza Goldoni 11, I, aigrettes, fantasie, vendonsi. Assumonsi tutti generi riparature. Si tinge tutti colori. 20066 O

PNEUMATICI per auto moto e velo, gomme piene per Camions Industrie e Commercio Autoveicoli ed articoli Tecnici. Società a. g. I. Via Cesare Battisti 4. 20084 O

POLVERE per denti Vanzetti. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 180 O

PREMIATO Laboratorio d'arrotino di qualsiasi oggetto da taglio, con riparazioni oggetti di chirurgia e compassi. Via Gatteri, 12. 20133 O

PROFUMI Coty, Parigi. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 157 O

PRESERVATIVI creazioni parigine, uomo, donna, catalogo illustrato gratis. Gennaro Pagnotta, Casellario 275, Napoli. 10089 O

PROFUMI Botot, Parigi. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 162 O

PROFUMI Querlain, Parigi. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 164 O

PROFUMI Querlain, Parigi. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 163 O

PROFUMO Prelia. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 159 O

PROFUMO Premier Mai Houbigonk. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 160 O

PROFUMO Ideal Houbigonk. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 161 O

PROSSIMA apertura del nuovo ricco riparto articoli per regali al primo piano della Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 144 O

PATTINI per skating, usati o nuovi ricercansi. Offerte «Pattinaggio», Gorizia, Corso Verdi, 27. 64 O

PARTITA castagne, a lire 50 il quintale, vendesi. Magazzino via Antonio Caccia 4. 20213 O

PREMIATO Laboratorio d'arrotino di qualsiasi oggetto da taglio, con riparazioni oggetti di chirurgia e compassi. Via Gatteri, 12. 20133 O

PULITURA dei metalli, via Giorgio Vasari 4. 20064 O

QUADRI antichi, mobili e stoffe antiche, acquistansi massimi prezzi. Scrivere: Q 9190, presso Unione Pubblicità, Venezia. 10096 O

RIPARAZIONI qualunque arma da taglio, biciclette, macchine da cucire e armi da fuoco, Via Salice 10, Pianesi e C.o. 20118 O

RUSSA Madama Grossmann, reduce e diplomata a Mosca, occupasi massaggio facciale e generale, igiene, bellezza. Manicure. Visita a domicilio. Recapito Cav. Treves, piazza Ponterosso, 2, II. 20178 O

RASOI, coltellerie, serramenti in genere, lime, tosatrici per cavalli, forbici, pennelli da barba finissimi, troverete da Rodolfo Fantoma, Corso Garibaldi 19. Prezzi da non temere concorrenza. 20175 O

RICCO assortimento e deposito articoli chirurgici e di medicazione antisettica. Antonio Castro, Trieste, Via S. Nicolò 18. 203443 O

RADERSI diventa un piacere col sapone (Crema) Colgates originale in tubi prezzo L. 3.50. Renato Cappellani, Profumeria Moderna, Corso 1. 139 O

RAZIONALI prodotti per la cosmesi della pelle, per la freschezza, la bellezza, la raffinatezza e l'igiene del viso, delle labbra, delle mani e del corpo. Profumeria Moderna Renato Cappellani, Corso 1. 193 O

REGALI i più graditi e più belli per onomastici. Renato Cappellani, Profumeria Moderna, Corso 1. 138 O

RETINE Auer originali lire 130. Rocco, via Roma 23, angolo Ghega. 20413 O

RETINE per gas, lampadine elettriche. Sabbadini, via Foscolo 29, quinto. 20258 O

RICCO assortimento e deposito articoli chirurgici e di medicazione antisettica, Antonio Castro, Trieste, Via S. Nicolò 18. 20343 O

ROMANZI dei migliori autori: Serao, da Verona, Rovetta, De Amicis, D'Annunzio, Barilli, Steno, ecc., prezzi mitissimi, vende la libreria-cartoleria Chiopris, via Mazzini 22. 20142 O

SARTORIE e forniture militari, I. Aurely & C. Trieste, Corso Vittorio Emanuele III, 29, I piano. 20211 O

SPECIALITA' lavori in ottone, Via Giorgio Vasari 4. 20062 O

STOCH 60 quintali cordami e spaghi, vendesi a prezzo convenientissimo. Zoni, Lazzaretto vecchio N. 5. 20074 O

SCIROPPO di lattocreosato, Vidali, ottimo nelle affezioni broncopolmonari, tossi, catarri. Farmacia Vidali Vardabasso, via Dante-via Bellini. 20439 O

SICURO rimedio contro la malaria. Farmacia Manzoni. Via Sette Fontane 14. 20193 O

SPUGNE grande assortimento, all'ingrosso ed al minuto, presso Giovanni Fetter, drogheria Via delle Torri 2, angolo S. Lazzaro. 20353 O

SPACCIO vini via Maiolica 17: smerciasi Refosco d'Istria a lire 3.40 di primissima qualità, nonchè salumi caldi. 20387 O

SE volete gustare ottimi vini italiani: Barbera, Puglie, Gallipoli, bianco Sicilia e squisita cucina casalinga, recatevi Trattoria «Botta d'Oro», Fontana (angolo Coroneo), Gulah. 20399 O

SCIROPPO di lattocreosato, Vidali, ottimo nelle affezioni broncopolmonari, tossi, catarri. Farmacia Vidali Vardabasso, via Dante-via Bellini. 20439 O

SEGMENTI e pistoni per motori. Assortimento grandioso. Ditta Duroni, via Carlo Alberto 21, Torino. 10141 O

SALONE pettinatrice, Santa Caterina 7, specialità lavori in capelli. Comperansi capelli caduti. 20058 O

SPUGNE all'ingrosso. Gasteiger & Comp., Trieste, via S. Lucia 16. 20069 O

STUDIO fotografico Buffa e Valentini, Corso 23, ritratti artistici assoluta novità. 20028 O

STUDIO artistico fotografico, via Acquedotto 27, Ritratti. Ingrandimenti. Porcellane. 85 O

SARDELLE salate. Presso l'Agenzia Arrigoni, via Trenta Ottobre 15. 98 O

SALMONE, importante quantitativo trovasi disponibile presso Agenzia Arrigoni, via Trenta Ottobre 15. 98 O

TIMBRI gomma, timbri metalli, placche ottone. Sconto rivenditori. Incisoria Lombarda - Unione 5, Milano. 10101 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco di Albino Boegan, Via Ginnastica 9 (ex Farneto) di vestiti senza scucire, stoffe da mobili, guanti, piume, ecc. Massima esattezza, prezzi modici. 20106 O

TIMBRI, incisioni, suggelli, medaglie, tabelle, cliché. Rivolgersi allo stabilimento Alessandro Villa, San Nicolò 34, telefono 34-08. 20152 O

TRAUMOFILINA, rimedio sicuro contro i geloni Farmacia Manzoni, Sette Fontane 14. 20195 O

TIPOGRAFIA Panzieri, Torrebianca 12: lavori commerciali di lusso, pronta esecuzione; prezzi modesto. Telefono 927. 20297 O

TORCHI da pasta e gramule per famiglia. Chiedete listino magazzino Marsocchi, via Farini 24, Bologna. 10122 O

TRATTORI, osti, volete vini Istriani di finissima qualità? refosco, borgogna? Rivolgetevi Cantina vinicola istriana, Visinada, Cesare Battisti 20 telefono 3175. 20105 O

TRATTORIA all'«Isola di Caprera», via Cesare Battisti, 4. Propr. Cappellato Amedeo. 20117 O

VENDITE, acquisti di case, Ville, terreni, Mutui, Rappresentanze. Agenzia Internazionale affari, via Roma 45. Padova. 10156 O

VINO Istria, nuovo, nero, bianco, I qualità, in transito espositura Venezia, vendesi. Marcovich Deposito vini, XXX Ottobre 14, ex Caserma. 20109 O

ZAVAGNA, Pittore d'insegne e decoratore. Via Tintore, 2. 20129 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— P

PRODUTTORI tutti rami assicurazioni cercansi prontamente. Offerte dettagliate con referenze sub «Roma» Piccolo. 20312 P

RAPPRESENTANTE esperto in rapporti affari con negozianti, grossisti, farmacisti, droghieri ecc.; buone relazioni nell'ex-Austria-Ungh., assume rappresentanze per Alto Adige di fabbriche, ditte importanti, solide, produttive, versato, provvigione. Dispone magazzini per deposito. Richieste: Bolzano, Casella postale N. 92. 10104 P

RAPPRESENTANTE, Vittorio Benussi, per la Venezia Giulia, della Società anonima meccanica Lombarda costruttrice di istrumenti e contatori elettrici. Ufficio, via Roma 24, tel. 11.61. 20229 P

RAPPRESENTANTE, Vittorio Benussi. - Via Roma 24, II, tel. 1161. 20231 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

CAPITALISTI, sportmann, non fate nessun acquisto d'automobili, cicli e motocicli e accessori senza passare prima dalla ditta Icat, via Cesare Battisti 4. 40023 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

TRATTORIE, osterie, decreti, vendonsi, eventualmente affittansi. Kadich-Comisso, Caffè Moncenisio. 20660 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 S

STABILIMENTO bagni sulfurei, radioattivissimi, vicinanze Bolzano, stagione sette mesi, vendesi. Unione Pubblicità Italiana 8274, Trento. 10066 S

TENUTA Butrio in Monte (ferrovia Udine-Gorizia) con casa di villeggiatura e 5 case coloniche. Terreni arativi, boschi, prati, caccia, pesca. Pertiche 597. Prezzo lire 350.000. Per informazioni Farmacia Suttina. 20643 S

VENDO, Padova, due splendidissime Ville, con confort moderno, giardino grande, vicinanze stazione ferroviaria. Agenzia Internazionale via Roma 45, Padova. 10157 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— T

ALBERGO Adria, Riva Schiavoni, in pieno mezzogiorno, vicinissimo allo sbarco dei vapori di Trieste, Pola, Fiume, Lido ecc. Trattamento famigliare. Prezzi modici. 10043 T

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— U

AUSTRIA tedesca. Partendo prossima settimana Vienna, Graz, accetto incarichi commerciali o privati e commissioni di fiducia. Prendo eventualmente con me campionari. Ottime referenze. Scrivere sub «Venerdì» Piccolo. 20730 U

CINEMATOGRAFO in Levico, piena rendita, impianto completo, lunga locazione, annesso caffè fabbrica gasose, vendo. Pederiva, Levico. 10154 U

CERCASI persona intelligente che non abbia ancora comperato un cappotto impermeabile dalla ditta Icat, via Cesare Battisti 4. 40022 U

CERCASI per questa sera una sedia libera all Fiaschetteria Romana, Acquedotto 45, sotto Politeama Rossetti. 40021 U

GABINETTO dentistico (nuovo). Ferd. Zaniel via Vincenzo Bellini 9, II. 20170 U

GABINETTO dentistico. A. Coen & V. Tramari (Dott. E. Jesurum), Via S. Giovanni 14, I. 20172 U

SALA Mazzini, Istituto 15: questa sera trattenimento di danza dalle 20 in poi. 20784 U